

AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA

Comuni di

*Albino, Alzano L.do, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,
Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio
Comunità Montana Valle Seriana*

PIANO DI ZONA LEGGE 328/00 TRIENNIO 2009-2011

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2011

Relazione a cura della

SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA s.r.l.

*Viale Stazione 26/a Albino (BG) - CF e P.I 03228150169 – REA di Bg 360161 e-mail:
direzione@ssvalseriana.org, per info: www.ssvalseariana.org*

Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2012

INDICE

A. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA.....	4
A.1 ASSEMBLE DEI SINDACI	4
A.2 LA GESTIONE ASSOCIATA: Servizi Sociosanitari Valseriana srl.....	6
1. TUTELA E CURATELA	7
2. AREA ANZIANI.....	8
QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2011	8
2.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	8
2.1.1 Titoli sociali: buoni sociali.....	8
2.1.2 Ricoveri temporanei.....	9
2.1.3. Servizio SAD - Assistenza Domiciliare Comunale	9
2.1.4 Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza	11
2.2 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	11
2.2.1 Centri Diurni Integrati	11
2.3 SERVIZI RESIDENZIALI.....	12
2.3.1 Centro Unico di Prenotazione - C.U.P. per le RSA.....	12
2.3.2 R.S.A.	12
2.3.3 HOSPICE	13
2.4 AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	13
2.4.1 CEAD	13
3. AREA DISABILITA'	16
QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2011	16
3.1 PROGETTO PERSONALIZZATO.....	17
3.2 DIMISSIONI UONPIA	17
3.2.1 Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo.....	17
3.2.2 Spazio Autismo.....	17
3.2.3 Progetto di integrazione scuola secondaria superiore.....	18
3.3 SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI	18
3.3.1 Sostegno alla domiciliarita'	18
3.3.2 Centri diurni disabili Nembro e Gandino (C.D.D.)	19
3.3.3 CDD e CSE PERCORSI PARALLELI Fiorano al Serio	19

3.3.4 Servizio di formazione all'autonomia(SFA/PMT)	20
3.3.5 Progetti socio-occupazionali (P.S.O.)	20
3.3.6 Progetti diurni in comunità'	20
3.3.7 Servizio Tempo Libero.....	21
3.4 Servizi per accesso al lavoro: INSERIMENTI LAVORATIVI	21
3.5 SERVIZI RESIDENZIALI	23
3.5.1 Inserimenti in Comunità Socio-sanitarie, Istituti e Residenze sanitarie disabili (RSD).....	23
4. AREA MINORI	25
4.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE.....	26
4.1.2 Fondo famiglie colpite dalla crisi economica.....	28
4.1.3 Servizio Famiglia	29
4.1.3.1 Singolo, coppia e Famiglia	29
4.1.3.2 La scuola	30
4.1.3.3 La comunità	32
4.1.4 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento	32
4.1.4 Spazi Aggregativi.....	34
4.1.5 Progetto Intercultura	36
4.1.5.1 Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (anno scolastico 2010-2011):	36
4.1.5.2 Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali.....	37
4.1.5.3 Corsi di lingua italiana e araba	37
4.1.5.4 Interventi formativi per genitori italiani e stranieri.....	38
4.1.5.5 Agenda interculturale	38
4.1.5.6 Convegno	39
4.1.5.7 Formazione	39
4.1.6 Servizio affidi e reti famigliari	39
4.2 SERVIZIO TUTELA MINORI	40
4.2.1 Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale	41
4.2.2 Interventi di assistenza domiciliare minori (ADM), "TERRE DOVE ANDARE" e SOL (Servizio Orientamento Lavoro).....	42
4.2.3 Intervento di Affidamento Familiare.....	42
4.2.4 Centro Diurno Minori.....	43
4.2.5 Interventi di residenzialità	44
4.2.6 Visite protette minori	45
5. ORGANIGRAMMA.....	46
6. BILANCIO CONSUNTIVO	48

A. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA

A.1 ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci, unitamente alla Comunità Montana, nell'anno 2011 è stata convocata n. 9 volte con una percentuale di presenza degli amministratori pari al 84%.

Di seguito vengono evidenziati i principali argomenti trattati e le conseguenti decisioni assunte, nelle varie assemblee:

09/02/2011 presenti n. 16

- *Consegna da parte dell'Asl del documento di programmazione e coordinamento dei servizi sanitari e sociosanitari (il documento affronta temi complessi quali oncologia, tutela del percorso di vita, tutela dell'ambiente, della popolazione lavorativa, la salute mentale etc.).*
- *Rinnovo accordo con RSA di Gandino, Albino, Gazzaniga, Vertova e Casnigo per ricoveri temporanei.*
- *Approvazione regolamento buono sociale anno 2011 per il sostegno alle famiglie che usufruiscono della badante.*
- *Approvazione modifica protocollo assistenza educativa.*

23/03/2011 presenti n. 17

- *Preso d'atto delle comunicazioni della dott.ssa Mara Azzi di sospensione degli atti della precedente amministrazione Asl relativi alla gestione e alla voltura dei consultori familiari da parte della Società.*
- *Sospensione regolamento buoni sociali anno 2011° seguito delle riduzioni di finanziamento da parte della Regione.*
- *Modifica e proroga del regolamento per il sostegno alle famiglie colpite dalla crisi finanziato dalla Provincia.*
- *Rinnovo convenzione con i nidi privati per il bando relativo all'ampliamento dei posti.*

13/04/2011 presenti n. 17

- *Illustrazione da parte del prof. Morzenti relativa al quadro normativo e alle principali problematiche presenti nella gestione dei servizi sociali.*
- *Deliberazione del contributo di euro 10.000 alla Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova per la gestione dell'Hospice.*

05/05/2011 presenti n. 17

- *Tenuto conto del parere del prof. Morzenti relativo alla normativa rispetto alle possibili riorganizzazioni dei servizi sociali nel complesso quadro normativo e delibera da parte dell'Assemblea dei Sindaci sul mantenimento dell'attuale forma gestionale.*
- *Preso d'atto proroga convenzione con l'Asl al 31/12/2011 relativa alle collaborazioni per la gestione del Consultorio Familiare e del Servizio Tutela Minori.*

15/06/2011 presenti n. 17

- Approvazione documento che motiva la "non rilevanza economica" degli interventi e dei servizi sociali gestiti dalla Società.
- Presentazione ricerca sugli interventi di educazione agli stili di vita effettuati nelle scuole da parte della Provincia.

14/09/2011 presenti n. 15

- Presentazione da parte del Servizio Igiene Pubblica e Ambientale della situazione relativa alla presenza del gas Radon nei comuni della Valseriana.
- Approvazione ripartizione finanziamenti fondo sociale regionale ex circolare 4 anno 2011.
- Approvazione variazione di bilancio al bilancio di previsione Piano di Zona 2011.

26/10/2011 presenti n.16

- Presentazione attività di volontariato da parte delle associazioni che operano e collaborano nel nostro Ambito: Cav di Alzano, Auser di Alzano, Avvs di Albino, Anteas di Albino, l'Orizzonte di Nembro e l'Acat della Valseriana.
- Presentazione del protocollo d'intesa sulle linee di intervento per l'inclusione dei minori e delle famiglie straniere che coinvolge l'Ambito territoriale- comuni, le scuole, centro Eda e Società Servizi.
- Approvazione criteri per l'accreditamento di unità di offerta sociali non regolamentati dalla normativa regionale (appartamenti protetti).

17/11/2011 presenti n.15

- Presentazione della riorganizzazione del servizio ambulanza 118 in Val Seriana illustrato dalla Direzione Generale AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza).
- Definizione linee di indirizzo per la stesura del regolamento relativo alle compartecipazioni economiche delle famiglie con figli disabili ai servizi residenziali e semiresidenziali.
- Approvazione protocollo d'intesa sulle linee di intervento per l'inclusione dei minori e della famiglie straniere..

30/11/2011 presenti n.13

- Approvazione linee di indirizzo per la stesura del bilancio di previsione 2012 con la conferma della quota di fondo sociale di euro 27 pro capite..
- Approvazione del progetto relativo all'apertura del consultorio familiare e mandato alla Società affinché provveda ad inoltrare la domanda di accreditamento.

A.2 LA GESTIONE ASSOCIATA: Servizi Sociosanitari Valseriana srl

La Società ha gestito direttamente nel 2011:

Anziani	CUP: accordo con RSA. Ricoveri temporanei: accordo con RSA
Disabili	Assistenza educativa scolastica: protocollo Comuni, Istituti Scolasti e UONPIA; Trasporto CDD: accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ausiliari del traffico di Pradalunga, Gruppo Ge.di; SFA / Proaetti Mirato del Territorio
Minori	Servizio Tutela Minori Servizio Famiglia Servizio Affidi Fondo Sostegno Famiglie colpite dalla crisi Coordinamento Spazi Aggregativi Diurni Servizio Intercultura in accordo con la Cooperativa Interculturando Orientamento e dispersione scolastica: protocollo con Comuni, Istituti
Tutela giuridica	Sportello Tutela e Curatela: accompagnamento e sostegno alle persone che assumono una carica giuridica di tutela: accordo con ANTEAS.

I servizi svolti attraverso accordi, protocolli e convenzioni con enti, cooperative e associazioni sono:

Anziani	Collaborazione con il Punto Ascolto Demenze
Disabili	Dislessia: accordo con UONPIA, Coop. Il Cantiere, Istituti Scolasti Comprensivi e Superiori dell'ambito; Interventi di tempo libero e sollievo: accordo con gruppo Ge.di, Coop. San Martino e Associazioni; P.S.O : accordo con Cooperative Calimero, Lottovolante , Il Mosaico e La Ranica; CDD: Contratto di servizio con Cooperativa S. Martino e Coop. La Fenice; Residenzialità: accordi con Cooperativa Chimera, Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana, Consorzio La Cascina; RSD di Piario – Accordo Prov.le con Coop. Isola Bergamasca SAD.H: Patto di accreditamento con cooperativa San Martino; NIL: accordo con Consorzio Sol.co del Serio – Mestieri; Scuola Secondaria Superiore: Contratto di servizio con Cooperativa La Fenice; Spazio autismo: accordo con Coop. Zefiro;
Minori	Adm, Affidato, Residenzialità, Visite Protette e Centri Diurni accordi per interventi a rete tutela minori con con AIPA, Associazione "Il cortile di Ozanam", la Cooperativa "Il cantiere" e "Aeper"

La composizione del CdA nel 2011 è rimasta invariata: Sig. Birolini Ferdinando, Presidente, Dott. Fassi Pietro, consigliere e vice Presidente, Sig.ra Lanfranchi Adriana, consigliere.

Oltre alla gestione ordinaria, nel 2011 il CdA si è attivato per gli adempimenti necessari relativi all'accreditamento di un nuovo consultorio familiare ad Albino, ristrutturando i locali secondo gli standard previsti dalla normativa.

Conclusa la collaborazione prevista dalla convenzione con l'Asl, è stata attuata una riorganizzazione che ha visto lo spostamento di tutti gli operatori della Società nella sede di Albino, lasciando i punti erogativi di Alzano e Gazzaniga. La Società ha concordato con l'Asl e il comune di Albino i termini per la sottoscrizione diretta del contratto di affitto.

1. TUTELA E CURATELA

Il Servizio di Tutela Giuridica è attivo dal novembre 2008 con l'apertura di uno sportello presso la sede della Servizi Sociosanitari Valseriana. Lo sportello, in cui è presente un operatore della Società, è aperto una mattina alla settimana.

Il servizio ha funzione di accoglienza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela più appropriata.

Al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di supporto nella gestione di pratiche e procedure, la Società ha attivato una convenzione con l'associazione ANTEAS che garantisce la collaborazione attraverso un gruppo di collaboratori in grado di accompagnare le persone di nuova nomina e di individuare, al loro interno, quelle più motivate e competenti per assumere una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Il servizio si raccorda e si confronta periodicamente con l'Ufficio di Protezione Giuridica dell'Asl e con l'Associazione Liberi Legami.

Ricorsi avviati

	2009	2010	2011
<i>RICORSI AVVIATI</i>	19	44	51

Tipologia beneficiari dei ricorsi avviati

ANZIANI	DISABILI	PSICHICI	DIPEND
29	16	5	1

I decreti di nomina hanno sempre confermato nelle funzioni di tutela le persone proposte nel ricorso.

2. AREA ANZIANI

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2011

	D.R. 7211	Ricoveri temp.	Voucher Demenze	CUP (domande)	SAD*	Totali
Albino	34	11	1	46	59	151
Alzano L.do	16	6	1	29	46	98
Aviatico	1	1	0	2	5	9
Casnigo	3	1	0	14	17	35
Cazzano	1	1	0	1	5	8
Cene	4	5	0	3	7	19
Colzate	7	1	0	5	10	23
Fiorano	5	4	0	8	12	29
Gandino	3	3	1	3	12	22
Gazzaniga	7	5	1	12	14	39
Leffe	8	4	0	15	29	56
Nembro	13	20	1	49	37	120
Peia	4	2	0	6	8	20
Pradalunga	5	6	0	13	21	45
Ranica	5	9	1	10	18	43
Selvino	4	2	0	5	8	19
Vertova	6	3	0	12	19	40
Villa di Serio	7	0	0	7	10	24
Totale	133	84	6	240	337	800

* intervento erogato dai singoli comuni e relativo all'anno 2010

2.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

2.1.1 Titoli sociali: buoni sociali

Rientrano negli interventi a supporto della domiciliarità.

Nel 2010 sono state accolte 68 domande, soddisfacendo il 70% delle richieste pervenute. L'ISEE dei fruitori non ha superato € 11.700 (su un limite massimo di € 16.000).

Nel 2011 non è stato rinnovato il Bando sui buoni sociali.

2.1.2 Ricoveri temporanei

Anno	TOT	M	F	< 65	66/75	76/85	> 85	Dimessi Rep. Osped.	Rientrati a domicilio	Inseriti in RSA	Inseriti in altre strutture*	Decessi
2008	74	44	30	4	8	37	25	22	55	17	n.p.	2
2009	78	25	53	5	5	41	27	24	45	24	n.p.	9
2010	81	26	55	6	20	26	29	26	32	39	n.p.	10
2011	84	26	58	5	8	42	29	38	38	36	7	3

*UVA, Hospice, RGG, temporanei in RSA fuori Ambito

Nel 2011 si è mantenuta la convenzione con le RSA (7 posti nei nuclei geriatrici + 1 posto per persone affette da demenza).

Ad oggi i fruitori sono stati 84 con una netta predominanza femminile.

Il dato sull'età ci mostra che il numero maggiore di richieste si ha nella fascia d'età che va dai 76 anni in su. Il periodo di permanenza nel ricovero temporaneo è mediamente di circa 35 giorni.

Il 40% circa proviene dai vari reparti ospedalieri che dimettono purtroppo precocemente gli anziani, i quali, non sono in grado di rientrare a domicilio perché ancora molto compromessi o perché presentano un'esigua risorsa familiare.

Il 42,8 % delle persone dopo il temporaneo, viene inserito definitivamente in una RSA mentre il 8,3% è transitato in diverse unità d'offerta.

Indice di saturazione

RSA	N. POSTI	GIORNI DISPONIBILI	GIORNI OCCUPATI	GIORNI NON OCCUPATI	SATURAZIONE
ALBINO Casa Albergo	1	365	318	47	87%
ALBINO Infermeria	1	365	334	31	91,5%
GANDINO Donna	1	365	363	2	99,5%
GANDINO Uomo	1	365	352	13	96,4%
Donna					
GAZZANIGA 1	1	365	324	41	88,8%
GAZZANIGA 2	1	338	291	47	86%
VERTOVA Casa Serena	1	365	351	14	96%
VERTOVA Nucleo Prot.	1	365	351	14	96%
TOTALI	8	2893	2684	209	92,8%

2.1.3. Servizio SAD - Assistenza Domiciliare Comunale

Sono di seguito riportati i dati che emergono dalla rendicontazione anno 2010 effettuata dai singoli comuni e finalizzata ai contributi previsti dalla Circolare 4:

Rapporto servizio popolazione anziana

ANNO	TOT.	Pop. Anziana	%
2007	335	18.087	1,85
2008	332	18.445	1,80
2009	338	19.189	1,76
2010	337	19540	1,72

Età dei fruitori 2011

TOTALE	< 65	da 65
337	71	266

Invaldità

n. 281 con invalidità riconosciuta (83.4 %)

Condizioni ambientali

- 132 fruitori vivono da soli (39 % dell'utenza)
- 172 fruitori abitano in famiglia (51% dell'utenza)
- 33 fruitori abitano con altri (parenti o diversi) (10% dell'utenza).

Altri servizi fruiti

- 16 frequentano il CDI
- 59 sono assistiti da una Assistente familiare di cui 21 hanno beneficiato nel 2010 del Buono sociale.
- hanno usufruito di Ricoveri Temporanei
- 8 sono state inserite definitivamente in una RSA
- 15 hanno attivato il telesoccorso
- 60 usufruiscono del servizio pasti
- 24 usufruiscono servizio di trasporto
- 20 sono state seguite anche in ADI
- 15 hanno fruito di servizi diversi (Volontariato, Custodi sociali,..)
- 5 frequentano il CDD
- 4 usufruiscono anche del SADH
- 30 sono seguiti da altri servizi specialistici (Cps, Ser.T, Noa).

Modalità organizzative del servizio

Tutti i 18 comuni hanno attivato il SAD. 17 hanno aderito all'appalto unico di gestione del SAD rinnovato nel 2010 e assegnato alla Coop. Generazioni. Villa di Serio con proprio appalto svolge il servizio attraverso la Coop. Serena.

Le ore annue di effettivo servizio espletato a domicilio dalle ASA sono n. 33.603 con un aumento rispetto all'anno precedente pari a 3.202 ore.

Nel 2010 c'è stata l'erogazione, da parte dei comuni di Albino, Alzano L., Casnigo, Cene, Colzate,

Fiorano al Serio, Gazzaniga e Ranica, del SAD nelle forme innovative (a pacchetti, nelle ore serali e festivi e tutoraggio badante) che rappresenta una risposta in più ai diversi bisogni delle famiglie. Tuttavia va rilevato che in molti casi i servizi sociali comunali sono in difficoltà a promuovere l'intervento nelle sue forme innovative.

Costi

Il costo complessivo del servizio è stato pari a 952.407,85 euro di cui il 93,5% da imputare al costo del personale. La media del costo per utente si assesta a 2.826 euro annue per utente in carico.

La media del costo orario del servizio è pari a 28,3 €/ora con un recupero indicativo a carico dell'utenza di 5,3 €/ora.

Il finanziamento regionale

La quota regionale pari a € 220.000,00 è stata ripartita adottando i medesimi criteri dello scorso anno che consentono mediamente:

- un contributo pari al 22% calcolato sulla spesa sostenuta totale (spese per il personale + spese complementari) senza detrarre il recupero dall'utenza;
- una quota fino al 2% calcolato sulla spesa sostenuta per i comuni che hanno erogato il servizio, per un monte ore almeno del 10% sul complessivo erogato, di SAD innovativo.

2.1.4 Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza

Nell'anno 2011 è proseguita l'attività di entrambi i gruppi di auto mutuo aiuto di familiari di persone con demenza. Il primo gruppo costituitosi nel 2008 è formato da 10 familiari/volontari, il secondo gruppo nato nel 2009 è formato da 9 caregivers.

Entrambi i gruppi, guidati dalla figura del facilitatore, si incontrano regolarmente con una frequenza mensile. Il coinvolgimento e il senso di appartenenza al gruppo da parte dei volontari hanno permesso l'attivazione spontanea verso la costituzione di un punto di ascolto demenze finalizzato ad accogliere e orientare il bisogno di coloro che sono toccate da questa problematica e che non si rivolgono direttamente ai servizi.

Si mantiene il collegamento con i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali esistenti al fine di sensibilizzare le persone alla problematica della demenza e condividere le iniziative formative sia per i care-givers che per i volontari.

2.2 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

2.2.1 Centri Diurni Integrati

I Centri Diurni Integrati nel 2011 hanno continuato il confronto attraverso il gruppo di lavoro che vede la presenza degli operatori dei quattro CDI presenti in ambito. Attive sono le collaborazioni con il Servizio Sociale Comunale (modalità di accesso al CDI) e le strategie per mantenere sempre più contatti con i Medici di Assistenza Primaria (MAP) - (aggiornamento delle terapie, comunicazione periodiche di informazioni sanitarie relativi ai frequentanti i CDI). Altre significative innovazioni (orario più esteso, apertura al sabato, ...) sono state introdotte con l'attivazione del Voucher a sostegno della domiciliarità (DR7211).

2.3 SERVIZI RESIDENZIALI

2.3.1 Centro Unico di Prenotazione - C.U.P. per le RSA

Per il 2011 si è rinnovato l'accordo con le RSA per l'accesso al servizio attraverso il CUP. Il programma informatico è stato adeguato all'esigenze dell'Asl che con il Patto Provinciale 2010 - 2012 ha dato vita a due progetti:

- 1) Adozione di un modello unico di domanda di ingresso nelle RSA
- 2) RSA Community

L'intento è quello di uniformare le procedure di accesso a tutte le RSA accreditate della provincia di Bergamo e avere un aggiornamento costante sulle reali liste d'attesa.

Analisi andamento servizio:

Nel corso del 2011 sono state presentate n. 240 domande di persone residenti nel nostro ambito territoriale, sono state inserite in RSA 139 persone, sono decedute 61 persone e 31 hanno rinunciato.

Al 31/12/2011 erano in graduatoria n. 119.

A conferma delle gravi problematiche sanitarie ed assistenziali che concorrono ad orientare le scelte del ricovero in struttura, si evidenzia che la maggior parte delle persone richiedenti sono state classificate nella classe SOSIA 1 e 3. Concorrono anche le problematiche sociali poiché più della metà dei richiedenti sono anagraficamente soli e/o non hanno una sufficiente rete familiare. Il periodo di attesa varia dalla scelta della struttura, dalla residenza e dal sesso. Indicativamente per chi non indica nessuna preferenza l'attesa media è di due mesi.

2.3.2 R.S.A.

I "Patti di collaborazione, per il miglioramento della qualità dei servizi e il miglioramento della rete di integrazione socio-sanitaria" hanno avuto come esito nel 2011 l'attivazione di un lavoro di confronto su varie tematiche sempre con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi. Alcune di queste tematiche sono state inserite negli obiettivi del Piano di Zona 2012/2014 e saranno oggetto di progettazione condivisa da parte del gruppo di lavoro, in particolare affrontando anche due nuovi bisogni emergenti:

- il bisogno di residenzialità adulti disabili over 50, che non trovano nell'attuale offerta dei servizi, un'adeguata risposta alle loro necessità anche per una fragilità sociale sul versante della famiglia;
- il bisogno di residenzialità di persone psichiatriche, che devono uscire dal circuito riabilitativo psichiatrico, ma non possono rientrare nel precedente contesto di vita per gli elevati bisogni socio-sanitari ed assistenziali.

In questi anni alcune RSA hanno sperimentato percorsi di cura personalizzati per queste tipologie di ospiti. Nel triennio, valorizzando quanto già realizzato, sarà indispensabile condividere e costruire a favore delle fragilità sopra richiamate, percorsi di residenzialità temporanea o definitiva anche all'interno delle RSA.

2.3.3 HOSPICE

Nel 2011 sono stati accolti in Hospice della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova n. 152 di cui 98 persone provenienti dai 18 comuni del nostro territorio con una degenza media di circa 17 giorni.

Nel maggio del 2011 l'Hospice di Vertova ha ricevuto l'accreditamento.

2.4 AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

La rete tra i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è favorita dalla collaborazione sempre più attiva con i soggetti coinvolti nell'assistenza e cura della persona (UVA – Unità Valutazione Alzheimer, MAP – Medici di Assistenza Primaria, reparti ospedalieri tra cui la RGG – Riabilitazione Geriatrica Generale). In ambito domiciliare questa rete si è arricchita del Centro Assistenza Domiciliare (Cead) definito luogo di raccordo in tema di servizi ed interventi sulla domiciliarità.

2.4.1 CEAD

Con delibera ASL n. 83 del 12/02/2010 è stata approvata, in modo condiviso tra Ambito territoriale e ASL, la costituzione del Centro per l'Assistenza Domiciliare (Cead) come previsto dal DGR n. VIII/010759 del 11/12/2009 finalizzato a coordinare l'impiego delle risorse e degli interventi sociosanitari e sociali in ambito domiciliare fra cui:

Protocollo SAD-ADI

Nel 2011 è proseguita la collaborazione fra tutti gli attori che lavorano intorno alla domiciliarità, anche attraverso il Protocollo SAD/ADI, che definisce le modalità di collaborazione tra i servizi sociali comunali e gli enti accreditati, individua gli spazi e definisce le procedure operative di integrazione fra i due servizi ADI e SAD.

Dimissioni accompagnate

Il 14/07/2009 è stato approvato il Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ASL, dall'Azienda Ospedaliera e dagli Ambiti territoriali Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Val di Scalve sui "Percorsi per le dimissioni Accompagnate" per le persone che necessitano di continuità assistenziale socio-sanitaria e socio-assistenziale alla dimissione dall'Ospedale.

Nei vari presidi ospedalieri è stata inserita la presenza dell'infermiera per le cure domiciliari ASL, allo scopo di conoscere la situazione delle persone e favorire un accompagnamento personalizzato dei pazienti e delle loro famiglie verso le risorse ed i servizi del territorio.

A distanza di due anni dalla effettiva applicazione del Protocollo si rileva una buona collaborazione con i reparti ospedalieri, sensibilizzati sul tema della fragilità, tuttavia talvolta le segnalazioni avvengono ancora troppo a ridosso della dimissione e la situazione di alcuni pazienti fragili, arriva al Servizio sociale comunale, senza adeguato accompagnamento. Indicatori questi, della necessità di migliorare ulteriormente la rete.

Il Cead, quale strumento di coordinamento, si preoccupa di monitorare l'andamento del progetto, raccogliendo i dati distrettuali e dal territorio e restituendo annualmente l'elaborazione ai vari interlocutori istituzionali.

E' in fase di sperimentazione in alcuni Presidi Ospedalieri, a livello provinciale, una "Scheda unica per la continuità assistenziale Ospedale Territorio". L'utilizzo di questo strumento rappresenta una modalità per facilitare le comunicazioni fra i vari interlocutori della rete territoriale (Ospedale,

Distretto, Uffici di Piano, MAP, Soggetti Accreditati) inserendosi su uno strumento informatico già in uso (adi-web).

Voucher Demenze

Dal 01/08/10 è attivo su tutto il territorio provinciale l'erogazione del "Voucher demenza". Si tratta di un intervento psico-educativo sul care-giver ed i familiari al fine di migliorare la relazione di aiuto ed aumentare gli agganci con il territorio.

Il CeAD ha il compito di valutare i casi, segnalati dal Medico di Assistenza Primaria (MAP) e dall'Assistente Sociale Comunale, sulla base della documentazione prodotta da entrambi i professionisti.

Nel 2011 il CeAD di Albino ha valutato 6 situazioni.

Decreto Regionale nr. 7211 del 02/08/2011

Questo strumento ha l'obiettivo di "consentire alle persone più fragili (non autosufficienti, con bisogni complessi) di rimanere presso il proprio domicilio e nel proprio contesto di vita", attraverso interventi che, oltre a "curare la malattia" dove occorre, potenzino l'assistenza alla persona e sostengano i care-giver, migliorando la rete assistenziale.

Le risorse fornite dalla Regione sono quindi utilizzate per supportare le persone, attraverso dei pacchetti di Servizi o Voucher, definiti da Linee Guida provinciali: è possibile il potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), degli interventi per disabili ed anziani attraverso i Centri Diurni Disabili e i Centri Diurni Integrati (CDD, CDI) e di residenzialità leggera per disabili, attraverso le Comunità Socio-Sanitarie (CSS).

La raccolta dei bisogni dalle persone fragili e dalle loro famiglie avviene, attraverso i Servizi sociali Comunali e di Ambito e gli Enti gestori dei servizi per Disabili, Anziani e ADI. Sono gli operatori che conoscono ed hanno in carico le persone ad incontrarle e a formulare con gli interessati le ipotesi di intervento.

Ogni situazione viene valutata dall'equipe multiprofessionale del CeAD e, in collaborazione con i Servizi, viene predisposto un progetto individualizzato, che tiene conto della presa in carico globale dei bisogni della persona.

Sui 133 casi valutati nel 2011 le valutazioni positive sono state 104.

Le segnalazioni sono pervenute al CeAD dai seguenti Servizi:

Ente segnalante	Comuni	CDI	Ente Accreditato Adi	Società Servizi	UONPIA*	MAP	TOTALE
Casi	27	24	37	31	13	1	133

* Il Servizio disabili della Società servizi ha raccolto le situazioni dei disabili che afferiscono a vari servizi, tranne alcuni minori segnalati direttamente dalla Neuropsichiatria (UONPIA). I minori segnalati sono 16 e gli over 65 sono stati 70.

Rispetto alle tipologie di utenza, quelle maggiormente rappresentate sono state il "Gruppo 3", cioè le persone con demenze e malattie degenerative, con 43 segnalazioni sul totale e il "Gruppo 5" le persone con disabilità congenite ed acquisite, con 61 segnalazioni.

Rispetto alle tipologie di interventi richiesti, per gli utenti anziani dei CDI, l'incrocio fra la domanda delle famiglie e l'offerta dei servizi ha fatto sì che altri 2 CDI aprissero il sabato e pensassero ad un prolungamento dell'orario serale. Tutti hanno offerto il supporto a casa per gli utenti che ne avevano bisogno. Inoltre sono stati attivati dei potenziamenti di personale interni ai servizi, per alcuni utenti particolarmente critici.

Gli anziani allettati o particolarmente fragili, che usufruiscono solo dell'Assistenza domiciliare, segnalati dai Servizi sociali, hanno potuto usufruire di ulteriori accessi di personale ASA e di una supervisione infermieristica e fisioterapica.

Per i disabili, sia minori che adulti, che non usufruiscono di servizi sono stati attivati interventi a domicilio di personale ASA o educativo. Per chi usufruisce del CDD sono stati richiesti interventi di sollievo nel fine settimana o interventi a casa per le situazioni più fragili.

Il finanziamento sul Decreto 7211 sarà presente per tutto il 2012, sull'anno successivo non si hanno al momento indicazioni.

Indipendentemente dall'eventuale rifinanziamento, e fatta salva la riorganizzazione dell'ADI a livello regionale, occorrerà un confronto fra Servizi ed Enti gestori, sentite le famiglie, per valutare quale continuità dare ai progetti attivati e quali sono le azioni da privilegiare nel nostro territorio.

3. AREA DISABILITA'

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2011

	ASSISTENZA SCOLASTICA	SPAZIO AUTISMO	SECONDARIA SUPERIORE	SOSTEGNO AL DOMICILIO	S.F.A. P.M.T.	P.S.O.	S.I.L.	CSE E PERCORSI PARALLELI	C.D.D.	PROGETTI DIURNI	RESIDENZIALITA'	ORIENTAMENTO	RIORIENTAMENTO	ALTRO	TOTALE INTERVENTI
ALBINO	31	3	2	7	11	13	20	5	7	2	7	6	2	3	119
ALZANO L.DO	19	4	1	4	7	5	10	4	3	3	11	2	0	1	74
AVIATICO	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	3	0	0	0	6
CASNIGO	2	0	0	2	5	1	3	0	5	0	2	0	1	1	22
CAZZANO S.A.	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	3
CENE	3	0	1	3	3	0	5	1	3	0	5	1	0	0	25
COLZATE	0	0	1	2	2	0	3	1	0	0	1	0	1	0	11
FIORANO AL SERIO	5	1	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	10
GANDINO	5	0	0	0	5	4	3	1	2	2	2	4	0	0	28
GAZZANIGA	6	0	1	1	1	4	9	0	6	1	5	1	0	1	36
LEFFE	5	0	1	2	5	7	0	1	2	0	5	0	3	0	31
NEMBRO	8	2	0	2	7	8	19	1	9	0	5	4	2	2	69
PEIA	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	3	1	0	0	8
PRADALUNGA	6	1	1	1	1	4	9	4	0	1	3	2	1	0	34
RANICA	3	0	1	0	2	2	5	0	3	0	1	1	1	1	20
SELVINO	3	1	1	4	1	1	4	0	2	0	0	1	1	1	20
VERTOVA	2	1	0	2	3	1	3	4	4	2	0	0	1	0	23
VILLA DI SERIO	12	1	0	0	5	3	1	0	5	1	1	1	1	1	32
TOTALE AMBITO	111	14	10	34	58	55	96	22	53	13	54	24	14	13	571

Interventi attivati nel triennio precedente:

anno 2010	98	18	7	36	57	49	85	17	54	12	56	35		14	538
anno 2009	92	20	11	44	52	33	95	17	54	13	55	46			532
anno 2008	95	22	14	45	45	31	87	18	52	12	55	47			523

Il Servizio Disabili della Società ha attivato un numero complessivo di 571 interventi in accordo con il Servizio sociale comunale. Sono state seguite n. 493 persone, di queste n. 70 hanno usufruito di più interventi.

Viene evidenziato, con specifica colonna, il numero delle persone già in carico che vengono riorientate nella rete dei servizi, differenziandolo dalle nuove segnalazioni che restano nella colonna orientamento.

L'aumento degli interventi è motivato principalmente da due fattori: l'incremento delle richieste di assistenza scolastica e il costante aumento della richiesta di attivazione dei servizi occupazionali (PSO e SIL).

3.1 PROGETTO PERSONALIZZATO

Il Servizio Disabili predispone annualmente i progetti personalizzati delle persone frequentanti i CDD di Nembro e Gandino e lo SFA/PMT gestiti direttamente dalla Società. Gli enti gestori dei diversi servizi redigono periodica relazione rispetto agli interventi attuati.

3.2 DIMISSIONI UONPIA

Tenuto conto del Protocollo, rinnovato nel corso del 2011 con l'apporto dell'Asl, in atto tra Ambito, Società, Uonpia, Cps e rappresentanti dei medici di base, si sono svolti incontri con la Uonpia di Gazzaniga finalizzati alle dimissioni per n. 5 utenti.

3.2.1 Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo

Il servizio di assistenza scolastica, gestito da ogni singolo Comune, è attuato attraverso un'unica gara d'appalto a cui hanno aderito le amministrazioni comunali di: Albino, Alzano L.do, Casnigo, Cazzano S.Andrea, Colzate, Cene, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Pradalunga, Ranica, Selvino.

I comuni di Villa di Serio e Vertova assegnano il servizio con proprio appalto.

La Società affianca con uno psico-pedagogista il Servizio sociale comunale nella programmazione delle ore necessarie per la realizzazione del PEI e nel monitoraggio dei progetti.

Anno	2008	2009	2010	2011
<i>n. minori</i>	95	92	98	111

3.2.2 Spazio Autismo

Per due adulti l'accordo con la Cooperativa Sociale Zefiro prevede l'inserimento nel Centro socio-educativo di Bergamo finalizzato ad attività riabilitativo-occupazionali.

Per i minori che frequentano la scuola dell'obbligo e segnalati dal servizio UONPIA di Gazzaniga, il servizio viene svolto in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo (ex Provveditorato).

La frequenza prevede la partecipazione al modulo di base finalizzato alla sperimentazione- definizione di interventi educativi per la comunicazione, l'autonomia,

l'apprendimento, da realizzare a scuola, a casa e nel tempo libero. Sono previsti inoltre moduli di monitoraggio.

Anno	2008	2009	2010	2011
<i>n. utenti minori</i>	20	18	16	14
<i>n. utenti magg.</i>	2	2	2	2

3.2.3 Progetto di integrazione scuola secondaria superiore

Il progetto è rivolto a soggetti disabili frequentanti gli Istituti Superiori e viene realizzato in orario extrascolastico con l'obiettivo di favorire l'apprendimento rispetto agli obiettivi cognitivi definiti nel PEI, migliorare i livelli di socializzazione con i compagni di classe e nel contesto sociale e favorire i processi di orientamento nella rete dei servizi al termine dell'esperienza scolastica.

Nel corso degli anni scolastici 2010 e 2011 hanno usufruito del servizio complessivamente 12 persone, in particolare:

- n. 3 hanno concluso l'intervento, nell'anno scolastico 2010/2011
- n. 6 hanno confermato il progetto
- n. 3 hanno avviato l'intervento a settembre 2011

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/2011	2011/2012
<i>utenti</i>	11	11	9	9

Gli Istituti coinvolti sono: Romero di Albino, Alberghiero di Nembro, Alberghiero di Clusone e Liceo scientifico di Alzano lombardo.

Il servizio è assegnato alla Cooperativa La Fenice attraverso gara d'appalto svolta dal comune di Albino ente capofila per l'assistenza scolastica educativa.

3.3 SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI

3.3.1 Sostegno alla domiciliarità

Interventi al domicilio finalizzati a sostenere la famiglia nel carico assistenziale, a mantenere il disabile nel proprio ambiente prevenendo il ricorso a strutture residenziali.

Gli enti accreditati sono la Cooperativa "San Martino progetto autonomia" di Alzano e, dal 2011, la Cooperativa "La Fenice" di Albino. Con entrambe viene stipulato apposito patto di accreditamento.

Fino ad ottobre 2011 sono state 34 le persone che hanno usufruito del Servizio S.A.D.H. voucherizzato, in particolare:

- per n. 19 costituisce l'unico intervento in atto;
- per n. 15 l'intervento è affiancato alla frequenza di altri servizi, di cui 6 minori.

Per n. 7 l'intervento è erogato in piccolo gruppo.

Nell'ultimo trimestre del 2011, secondo le linee guida dell'Asl per l'attuazione del Decreto Regionale 7211, sono stati rielaborati i progetti degli utenti non autosufficienti con bisogni complessi già in carico al servizio.

Al 31/12/2011 il SADH era attivo per 10 persone ed erano 46 i progetti attivati in collaborazione con il CeAD dell'Asl, su fondi sociosanitari messi a disposizione dal DGR 7211.

Anno	2008	2009	2010	Fino a ottobre 2011	DR 7211 – SADH
<i>utenti</i>	45	39	36	34	46 _ 10

3.3.2 Centri diurni disabili Nembro e Gandino (C.D.D.)

I Centri di Nembro e Gandino sono gestiti dalla Cooperativa "La Fenice" quale ente accreditato.

Dal 1 Gennaio 2008 la Società ha organizzato il trasporto degli utenti attraverso accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ausiliari del traffico di Pradalunga e Gruppo Ge.di.

Nel corso del 2011 non ci sono state né dimissioni né nuove iscrizioni, anche se un utente si è trasferito in un altro ambito.

La situazione risulta pertanto la seguente:

- Centro di Nembro n. 27 (uno a part-time) frequentano anche due disabili di comuni fuori ambito.
- Centro di Gandino n. 22 persone (uno a part-time)

Il progetto gestionale ha visto il mantenimento della vacanza estiva anche se alcuni utenti hanno sperimentato la vacanza organizzata dall'associazione InOltre a Lignano Sabbia d'Oro. Un soggetto è inserito presso il Centro Diurno Koinonia di Bergamo, CDD ad alta specializzazione sull'autismo.

Anno	2008	2009	2010	2011
<i>utenti</i>	52	54	54	53

3.3.3 CDD e CSE PERCORSI PARALLELI Fiorano al Serio

Servizio diurno per disabili di livello medio-grave articolato in due moduli: CDD e CSE.

La Cooperativa San Martino ad ottobre 2011 ha ottenuto l'accreditamento CDD dalla Regione ed è in attesa della messa a contratto.

La sede del servizio è nel comune di Fiorano al Serio, presso un'ala dello stabile dell'Istituto Sant'Angela Merici delle suore Orsoline di Gandino.

Nel 2011 sono stati 20 gli utenti frequentanti il servizio di cui 4 part-time (n. 14 iscritti al modulo CDD e n. 6 iscritti al modulo CSE).

Da gennaio 2011 c'è stato il passaggio da part-time a tempo pieno per un utente.

Nel corso del 2011 sono stati iscritti 3 nuovi utenti a tempo parziale.

Anno	2008	2009	2010	2011
<i>utenti</i>	18	17	17	20

3.3.4 Servizio di formazione all'autonomia (SFA/PMT)

Il servizio, gestito direttamente dalla Società con proprio personale educativo, si articola in una proposta socio-occupazionale a favore di disabili, che non possono essere inseriti nel mondo del lavoro, e in attività di tempo libero in piccoli gruppi.

Sono iscritte n.58 persone: modulo formativo n°19, modulo di consolidamento n°3 e modulo di monitoraggio n°36.

Nel corso del 2011 si sono contate 6 nuove iscrizioni e 5 dimissioni di utenti riorientati verso servizi che meglio rispondevano ai loro attuali bisogni.

La quota a bilancio indicata deriva dal contributo motivazionale che viene erogato secondo il Regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Anno	2008	2009	2010	2011
utenti	45	52	57	58

3.3.5 Progetti socio-occupazionali (P.S.O.)

Il servizio è rivolto a persone con problemi di grave emarginazione e/o con disabilità acquisita. Vede la collaborazione degli educatori professionali della Società con il Servizio sociale comunale nell'attivazione e nel monitoraggio dei progetti socio-occupazionali.

Nel 2011 sono state seguite 35 persone.

Vengono inoltre mantenuti gli interventi socio-occupazionali proposti e realizzati per pazienti psichiatrici in carico al CPS di Nembro e per i quali il servizio psichiatrico predispone il progetto ed effettua i monitoraggi attraverso i propri operatori.

Nel 2011 sono state seguite 20 persone.

I contributi motivazionali vengono rendicontati alla Regione come buoni/voucher sociali finalizzati, al concorso con altre eventuali provvidenze, a garantire un minimo vitale.

L'incremento costante dei casi seguiti è stato prevalentemente determinato dalla difficile situazione occupazionale ed economica del territorio.

Anno	2009	2010	2011
Utenti servizio sociale comunale	17	29	35
Utenti CPS	16	20	20

3.3.6 Progetti diurni in comunità'

L'intervento coinvolge soggetti con patologie legate a problematiche comportamentali (es. "casi a cavaliere") che frequentano con un progetto personalizzato le Comunità Alloggio del territorio.

Nel 2011 l'intervento è stato attivato per 13 disabili di cui 2 con finalità di sollievo nei giorni di chiusura del CDD, interventi che da dicembre 2011 verranno erogati attraverso i voucher di sollievo previsti dal DR 7211.

Le persone disabili sono così collocate:

- n. 4 persone presso Comunità alloggio “Magda” di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale

Lavoro Valle Seriana

- n. 1 persona presso il laboratorio occupazionale “La Cordata” della Cooperativa Aeper.
- n. 8 persone presso Comunità alloggio “Deinos” e “Kairos” di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera.

Anno	2008	2009	2010	2011
utenti	13	13	10	11
solievo		2	2	2

3.3.7 Servizio Tempo Libero

Si tratta di attività pomeridiane che in parte integrano il progetto occupazionale (PMT) all'interno del Servizio di Formazione all'Autonomia (vedi Paragrafo 3.3.5) e in parte rappresentano un'offerta aggregativa sul territorio con obiettivi di sollievo e socializzazione per gli utenti e le loro famiglie. In particolare nel 2011:

- L'attività in piscina ha accolto 18 utenti di cui 13 dello SFA e 3 del CFP di Albino. A queste si aggiungono 2 studenti del CFP per i mesi estivi. Tale attività è gestita dalla Cooperativa S. Martino.

- L'attività di cascina gestita dal gruppo Ge.di. conta 16 utenti di cui 12 frequentanti lo SFA, 4 persone che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare.

Due utenti si aggiungono al gruppo durante i mesi estivi.

Durante il 2011 è stato organizzato un corso di cucina a cui hanno partecipato 6 persone e un corso di danza a cui hanno partecipato 6 persone.

Si mantiene un rapporto di collaborazione con il gruppo “In cammino” di Albino.

Per 4 persone sono stati avviati e monitorati dagli educatori della Società progetti individuali di volontariato sul territorio.

Gli interventi di tempo libero vengono affiancati dalle iniziative e dalle attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio; con specifici accordi vengono sostenute, in particolare, le esperienze di vacanza e di sollievo organizzate da Associazione Volontariato Valle Seriana, Associazione InOltre, Associazione “L'Orizzonte”, Gruppo “Ge.di” e gruppo Noialtri di Pradalunga-Colzate.

3.4 Servizi per accesso al lavoro: INSERIMENTI LAVORATIVI

Sono destinatari degli interventi di inserimento lavorativo le persone con disabilità fisiche, psichiche, intellettive e/o a rischio di emarginazione che necessitano di mediazione e di accompagnamento attraverso percorsi di tirocinio e/o borse lavoro.

Anche nel 2011 il Servizio di Inserimento Lavorativo – SIL – è affidato all'Agenzia So.La.Re. del Consorzio Mestieri che garantisce continuità e competenza nell'erogazione del servizio e l'integrazione con gli altri strumenti o iniziative regionali disponibili atti a favorire l'inserimento lavorativo anche di persone svantaggiate (es. DOTI).

Dal punto di vista dell'inserimento lavorativo il 2011 ha visto l'attivazione delle “Doti Disabili in rete” e il Consorzio, quale ente accreditato, ha favorito la candidatura di persone iscritte al collocamento mirato come disabili e segnalate dai servizi sociali territoriali.

Nel 2011 l'aumento di richieste, da parte delle aziende, di cassa integrazione, ha comportato per alcune di esse la possibilità di chiedere la temporanea sospensione degli obblighi di assunzione di persone disabili ai sensi della L.68/99.

La Società ha mantenuto funzioni di valutazione della congruità delle segnalazioni ed i raccordi necessari per le verifiche con gli operatori del servizio che svolge attraverso un proprio operatore.

Utenti in carico annualmente al servizio SIL

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
utenti	82	87	95	85	109*

* di cui: 92 Sil 17 Sol

Nuove segnalazioni annuali:

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
utenti	22	60	42	40	48	50

Nel 2011 sono state seguite 109 persone, 50 segnalate nel 2011 mentre 59 in carico dagli anni precedenti. Di queste persone n. 23 sono femmine e 86 sono maschi.

Età	16/20	21/45	46/64	Tot.
N. utenti	17	62	30	109

All'interno delle segnalazioni, n. 17 persone sono state segnalate per il SERVIZIO ORIENTAMENTO AL LAVORO (SOL) di cui 7 nel 2011. Il SOL, rivolto a minori o giovani che vogliono sperimentarsi rispetto alle proprie capacità e alla propria adeguatezza ed al loro futuro di lavoratori, ha visto durante l'anno 2011: 1 giovane regolarmente assunto, 1 giovane, valutata la mancanza di condizioni per l'accesso nel mondo del lavoro, è stato orientati verso altri percorsi, 3 progetti sono stati chiusi, mentre 12 **sono ancora attivi**.

TIPO DI SVANTAGGIO	Fisico	Psichico	Sensoriale	Psicofisico	Intellettivo	Svantaggio sociale
N. utenti	39	17	0	5	8	27

SERVIZI SOCIALI SEGNALANTI	Comunali	Psichiatrici	Dipendenze	Tutela	altro
Per utenti	72	11	4	4	0
Segnalati nel 2011	38	6	4	2	50

ESITO	Assunzioni	Sospesi/Chiusi	Riorientati	In carico al 31/12/2011
Dote	9	1		8
Sil	15*	21	4	49

**di cui 4 collocati autonomamente*

I dati esposti leggono:

- *come maggiori segnalanti i servizi sociali comunali,*
- *un numero sempre più rilevante di persone di età intermedia e di età avanzata che richiede l'accesso nel mondo del lavoro, ma che ha aspetti di gestione problematici sia nel reperimento di posti di lavoro (soprattutto per l'attuale crisi economica) che di postazioni lavorative accessibili,*
- *una consueta distribuzione tra le tipologie di fragilità che nel 2011 vede un aumento di persone svantaggiate dal punto di vista sociale,*
- *un aumento di persone segnalate anche a fronte dell'attuale crisi economica che non agevola la ricerca autonoma di lavoro e che tra l'altro produce disoccupati anche invalidi,*
- *un discreto numero di persone che, per diversi motivi, interrompono o rinunciano al percorso proposto dal SIL, per i quali vi è comunque un investimento di risorse notevoli (valutazione AS e SIL, ricerca postazione, abbinamento, eventuale tirocinio,)*
-

Comuni	Sil	Assunti	Chiusi	Riorientati	In corso	Sol	Assunti	Chiusi	Riorientati	In corso
Albino	20	5	6		8	1				1
Alzano L.	9	1	3		5	3		1		2
Aviatico	1	0			1					
Casnigo	2	1			1	1				1
Cazzano	0									
Cene	6	4	1		1					
Colzate	4				4					
Fiorano	0									
Gandino	2	1			1	1				1
Gazzaniga	9	1	1		8	1				1
Leffe	2			1	1	1			1	
Nembro	18	2	6		10	4		1		3
Peia	1				1					
Pradalunga	5	1	2		3	4	1	1		2
Ranica	5	1	1	1	2					
Selvino	4			1	3					
Vertova	3	2	1			1				1
Villa di Serio	1			1						
	92				49	17				12

3.5 SERVIZI RESIDENZIALI

3.5.1 Inserimenti in Comunità Socio-sanitarie, Istituti e Residenze sanitarie disabili (RSD)

Gli interventi di sostituzione del nucleo familiare sono realizzati attraverso l'inserimento in una struttura residenziale, generalmente Appartamento protetto, Comunità Socio-Sanitaria,

Residenza Sanitaria Disabili.

Anno	2008	2009	2010	2011
<i>utenti</i>	55	55	56	54

Le persone disabili sono così collocate:

- Comunità Socio Sanitarie n. 22 persone, in particolare:
 - n. 6 persone presso Comunità "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana;
 - n.11 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera;
 - n.2 persone presso Comunità alloggio "Namastè" di Cenate gestita dall'omonima Cooperativa;
 - n.1 persona presso la Comunità alloggio "La cascina" gestita dall'omonimo consorzio di Villa D'Almè;
 - n.1 persona presso la Comunità "Casa Atlante" gestita dalla Cooperativa "Il progetto" di Borgo di Terzo;
 - n.1 persona presso Sacra Famiglia Cesano Boscone (Mi)
- Appartamenti protetti n. 5 persone, di queste:
 - n. 4 presso Cooperativa Chimera di Albino;
 - n. 1 presso Cooperativa Namastè di Cenate Sopra;
- Residenze Sanitarie n. 20 persone, di queste:
 - n. 5 presso RSD di Piario;
 - n. 10 presso CRI di Albino (uno dei quali per un sollievo estivo)
 - n. 5 presso RSA del territorio
- Istituti presenti in provincia n. 6 persone;
- Istituti fuori provincia n. 1 persone.

4. AREA MINORI

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SOSTEGNO E VIGILANZA	VISITE PROTETTE	CENTRO DIURNO	ADM	TERRE DOVE ANDARE e S.O.L.	AFFIDO TM		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	AFF. MINORI STRAN. NON ACC.	INDAGINE PSICOS./PENALE	TOT.TUTELA	FAMIGLIE CRISI ECONOMICA	CONS. PSICOL. E SCOLASTICA	N. MINORI
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI							
ALBINO	24	2	3	4	1	3	1	1	1	3	2	11	56	18	44	118
ALZANO	16	0	2	3	3	4	0	1	0	6	1	21	57	15	15	87
AVIATICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
CASNIGO	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	5	7	3	2	12
CAZZANO	2	0	0	2	0	3	1	0	0	0	0	2	10	0	3	13
CENE	5	0	1	2	1	1	0	0	0	0	1	7	18	2	9	29
COLZATE	2	4	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	8	2	2	12
FIORANO	1	0	2	2	0	3	0	0	0	2	0	7	17	1	5	23
GANDINO	13	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	3	19	1	2	22
GAZZANIGA	6	0	0	4	0	1	0	0	0	3	0	2	16	5	11	32
LEFFE	4	0	0	2	0	1	0	0	0	1	0	1	9	7	6	22
NEMBRO	9	0	4	0	0	3	0	2	0	5	2	11	36	13	1	50
PEIA	4	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	8	0	3	11
PRADALUNGA	5	0	0	0	1	1	2	0	0	2	0	0	11	6	6	23
RANICA	7	0	1	4	0	2	0	0	0	2	1	2	19	3	6	28
SELVINO	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	4	0	6	10
VERTOVA	7	0	3	1	1	3	0	0	0	3	0	5	23	1	13	37
VILLA DI S.	4	0	0	2	1	0	4	0	0	0	1	0	12	4	2	18
TOTALE 2011	113	6	18	29	10	26	8	4	1	30	8	78	331	82	136	549
TOTALE 2010	97	5	15	31	14	27	5	5	1	21	10	76	307	72	129	508
TOTALE 2009	80	5	16	27	15	23	7	6	1	24	12	75	291	60	111	462
TOTALE 2008	97	1	15	23	13	22	9	5	0	24	10	59	278		132	410
TOTALE 2007	86	3	14	24	0	23	7	7	1	23	9	54	251		126	377
TOTALE 2006	87	5	14	17	0	20	6	8	3	35	8	29	232		106	338

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2011 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente.

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai soggetti di età compresa tra 0 e 18 anni. Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, che quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da trascuratezza, maltrattamento psico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Nell'anno 2011 i minori seguiti sono stati complessivamente **549**:

n. 331 sono quelli seguiti dal Servizio Tutela Minori di cui:

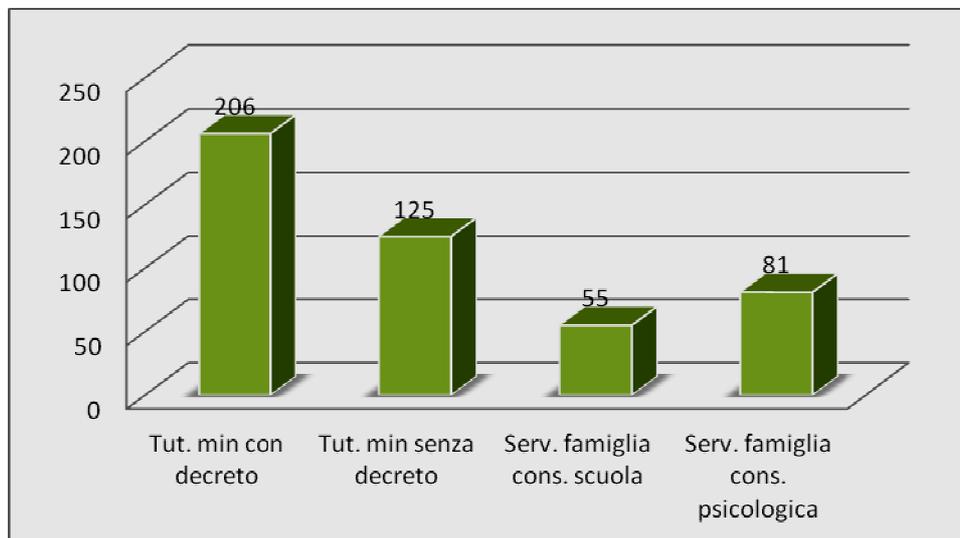
- **n. 206** con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (**189** con il Tribunale per i minorenni, **9** con Decreto del Tribunale Ordinario, **8** con provvedimento del Giudice Tutelare)
- **n. 125** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

n. 136 sono quelli presi in carico attraverso l'azione del Servizio Famiglia di cui:

- **n. 55** a seguito di richiesta di consulenza scolastica
- **n. 81** attraverso l'attività di consulenza psico-sociale svolta dal Servizio Famiglia

n.82 quelli per cui è stato erogato un titolo sociale

Rappresentazione grafica dei minori in carico



4.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (Asili nido e spazi gioco);
- Titoli sociali a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi economica;

- Il servizio famiglia;
- Gli spazi aggregativi;
- Il progetto interculturalità;
- Il servizio affidi e reti familiari.

4.1.1 SERVIZI PER L'INFANZIA E LE FAMIGLIE

- **NIDI IN RETE**

Tenuto conto della convenzione per la gestione dei posti nido in rete triennio settembre 2009 – luglio 2012 per la gestione dei posti nido in rete a cui hanno aderito i Comuni di Alzano, Albino, Nembro, Fiorano, Vertova, Leffe (Comuni gestori di nidi), Pradalunga, Gazzaniga, Colzate e Casnigo hanno potuto accedere ai nidi di **Fiorano, Nembro, Alzano e Vertova**:

Anno educativo	Totale famiglie	Di cui residenti a Pradalunga	Di cui residenti a Gazzaniga	Di cui residenti a Colzate	Di cui residenti a Casnigo	Di cui residenti a Albino	Di cui residenti a Alzano
2006/2007	15	4	7	3	1		
2007/2008	11	4		5	1	1	
2008/2009	20	8		9	1	2	
2009/2010	19	4		8	1	5	1
2010/2011	14	4		6	1	2	1
2011/2012	13	5		6		2	

Ricordiamo che la convenzione prevede:

- Definizione del costo annuo del posto in rete € 6.000,00 per l'anno 2009/2010 ed aggiornato annualmente con riferimento l'indice ISTAT (FOI) del mese di dicembre dell'anno precedente;
- La domanda di iscrizione va presentata direttamente al Comune sede del nido e l'ammissione al nido è subordinata alla dichiarazione di compartecipazione al costo da parte del Comune di residenza del bambino;
- Il costo del posto in rete (determinato dalla differenza tra la retta versata dalla famiglia ed il costo reale del posto al nido) è a carico del Comune di residenza;
- Qualora un cittadino non versi la retta dovuta, il comune di residenza dovrà esserne informato tempestivamente affinché provveda a verificare con la famiglia la situazione ed assuma la decisione rispetto al proseguo o meno dell'inserimento, dandone comunicazione al Comune sede del nido;
- Le fasce ISEE e le rette vengono aggiornate annualmente in riferimento all'indice ISTAT;
- I bambini iscritti al nido mantengono i diritti acquisti con l'iscrizione per il tutto il periodo di frequenza.

Nei nidi comunali di Albino, Alzano, Nembro, Fiorano, Leffe e Vertova è in vigore un unico regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

- **CONVENZIONE NIDI PRIVATI**

Tenuto conto dello specifico finanziamento regionale per il triennio 2010-2012 pari a € 383.156,00 si è stipulata una convenzione con i Nidi Privati presenti sul territorio con l'obiettivo di aumentare l'offerta pubblica dei servizi per la prima infanzia.

I Nidi Privati Coccolandia di Albino e Ranica, La casa dei bambini di Albino e il Guscio di Alzano della Cooperativa La Fenice, Regina Margherita di Alzano, il Nido delle Api di Cazzano S.A. il Nido della Parrocchia di Cene, Ambarabà di Gandino, Centro Prima Infanzia e In Cammino di Villa di Serio che hanno sottoscritto la convenzione, si sono impegnati a garantire il possesso dei criteri di accreditamento, il rapporto 1/7, l'applicazione delle medesime rette per i posti convenzionati e la condivisione dei corsi di formazione.

I bambini frequentanti il periodo gennaio-dicembre 2011 sono stati n. 37 (Albino n. 13, Cene n. 4, Ranica n. 5, Alzano L.do n. 3 e Villa di Serio n. 12)

Come previsto dalla convenzione ed in riferimento al piano della formazione per i servizi per l'infanzia e le famiglie del territorio provinciale (predisposto da Provincia ed Ambiti), prosegue il percorso formativo, rivolto a tutti gli educatori degli asili nido pubblici e privati, condotto dalla Dr.ssa Monica Guerra. Il percorso formativo di approfondimento delle tematiche sulla relazione con le famiglie (ambientamento, accoglienza e ricongiungimento, colloqui e incontri di gruppo, etc.) un primo incontro in plenaria realizzato nel mese di settembre, tre seminari residenziali di una giornata nel mese di novembre ed un incontro di verifica finale nel mese di maggio 2012.

4.1.2 Fondo famiglie colpite dalla crisi economica

A seguito della delibera provinciale n.330 del 06/09/10, avente per oggetto "Fondo famiglie colpite dalla crisi economica - approvazione protocollo d'intesa con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e le Assemblee dei Sindaci dei 14 ambiti distrettuali e la Caritas", che intende assicurare contributi di sostegno economico alle famiglie le cui condizioni di vita sociali evidenzino uno stato di non autosufficienza economica e di multi problematicità conseguente al perdurare della crisi economica ed occupazionale, l'Assemblea dei Sindaci, in data 01 Dicembre 2010, ha deliberato l'utilizzo del fondo assegnato nell'anno 2010, pari a € 80.705,61, attraverso l'assegnazione di buoni sociali.

Le domande sono state raccolte dagli Uffici Servizi Sociali comunali, mentre la graduatoria e l'erogazione dei buoni è stata gestita direttamente dalla Società.

Sono stati assegnati in totale 82 buoni del valore € 1.000,00 di cui n.29 a famiglie italiane e n.53 a famiglie straniere (titolari di carta o permesso di soggiorno).

Le famiglie che hanno ricevuto il buono risiedevano nei seguenti Comuni: Albino (18), Alzano L.do (15), Aviatico (1), Casnigo (3), Cene (2), Colzate (2), Fiorano al Serio (1), Gandino (1), Gazzaniga (5), Leffe (7), Nembro (13), Pradalunga (6), Ranica (3), Vertova (1), Villa di Serio (4).

4.1.3 Servizio Famiglia

Il Servizio Famiglia ha proseguito con la sua attività che si esplica attraverso interventi di consultazione psicologica rivolti al **singolo/coppia/famiglia**, di consulenza alla **scuola** e di percorsi di accompagnamento educativo-psicologico, con finalità preventive, rivolti alla **Comunità**.

Anche nell'anno 2011 il Servizio Famiglia ha collaborato con lo "Sportello adolescenti di Fiorano".

4.1.3.1 Singolo, coppia e Famiglia

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
N° consultazioni psicologiche	154	219	226	264	256
	<i>di cui:</i> MINORI: 61 ADULTI: 84 COPPIE: 9	<i>di cui:</i> MINORI: 75 ADULTI: 84 COPPIE: 60	<i>di cui:</i> MINORI: 77 ADULTI: 67 COPPIE: 82	<i>di cui:</i> MINORI: 88 ADULTI: 75 COPPIE: 101	<i>di cui:</i> MINORI: 84 ADULTI: 85 COPPIE: 87

Nel corso del 2011 sono state effettuate **n. 256 consultazioni psicologiche** rivolte a minori, adulti e coppie; di queste n. **99** erano in carico dall'anno precedente, mentre **157** sono state quelle di **nuova attivazione**. Per quanto riguarda la progettualità specifica dedicata alla Conflittualità e alla Crisi Coniugale-Familiare nel corso del 2011 sono state n. **87** le coppie che si sono rivolte al Servizio per questo tipo di problematica.

Residenza	Adulti	Minori	Coppie	Totale
Albino	27	24	25	76
Alzano L. do	5	7	7	19
Aviatico	0	0	0	0
Casnigo	0	2	2	4
Cazzano S.A.	4	3	3	10
Cene	7	7	4	18
Colzate	3	2	2	7
Fiorano al Serio	1	4	4	9
Gandino	8	2	4	14
Gazzaniga	2	6	6	14
Lefte	3	2	5	10
Nembro	6	0	2	8
Peia	0	0	0	0
Pradalunga	6	4	7	17
Ranica	4	5	6	15
Selvino	3	4		7
Vertova	3	10	2	15
Villa di Serio	3	2	8	13
Totale	85	84	87	256

Nel febbraio 2011 il Servizio ha realizzato interventi in ambito scolastico strutturando corsi sul tema dell'affettività e della relazione di coppia rivolti agli studenti dell'Istituto Romero di Albino (ambito monteore). E' proseguita anche nel corso del 2011 la distribuzione sistematica della brochure informativa sull'attività del Servizio Famiglia e dell' apposito segnalibro di promozione del Servizio Famiglia mediante il servizio del prestito libri.

4.1.3.2 La scuola

La collaborazione con la scuola si esplica non solo con il Servizio Tutela, ma anche con il Servizio Famiglia per attività di consulenza psicopedagogica e formativa, sia su casi singoli che con interventi rivolti al gruppo classe.

Nel corso del 2011 sono stati **n.68** i minori presi in carico a seguito di **richieste di consulenza da parte della scuola**, di cui **13** passate nel corso dell'anno al servizio tutela minori e di queste richieste **n. 36** sono pervenute nell'anno scolastico 2010-2011

Consulenze Scolastiche

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze

SCUOLA	infanzia	primaria	secondaria primo grado	secondaria secondo grado	N. consulenze
<i>Dir. Did. Albino</i>		13			
<i>I.C. Albino</i>		1	14		
<i>I.C. Alzano</i>		4	7		
<i>I.C. A. da Rosciate Bergamo*</i>			1		
<i>I.C. Gazzaniga</i>	1	4	3		
<i>I. C. Leffe</i>		3	5		
<i>I.C. Nembro</i>		2			
<i>I.C. Ranica</i>					
<i>I.C. Vertova</i>		5	2		
<i>I.C. Villa di Serio</i>		2			
<i>ISISS Gazzaniga</i>				1	
Totale	1	34	32	1	68

*Per minore residente nel comune di Ranica

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- disagio familiare (n. 37 casi)
- difficoltà scolastiche (apprendimento, motivazione, ecc.) (n. 12)
- difficoltà sul piano relazionale/comportamentale (n.19)

Delle consulenze effettuate nell'anno 2009-2010 N. **40** hanno riguardato minori stranieri o figli di coppie miste.

Interventi di prevenzione nelle scuole

Anche per l'anno scolastico 2010-11 il Servizio Famiglia ha proposto alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, il percorso dal titolo **"Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza"** sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe; della prevenzione al fenomeno del bullismo. L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri). In alcune realtà il percorso con gli studenti ha previsto un quarto incontro.

Sono **n. 20** gli interventi di **prevenzione rivolti al gruppo classe**, richiesti nell'anno scolastico 2010-2011 che hanno coinvolto **6** Istituti Comprensivi:

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per la scuole secondarie di I grado)	ISTITUTO COMPENSIVO	Sede	N. di classi coinvolte
2010-2011	"Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza"	Albino	Abbazia Albino Selvino Desenzano	2 classi (prime) 2 classi (prime) 2 classi (prime) 1 classi (prime)
		Alzano Lombardo	Alzano L.	1 classe (prima)
		Gazzaniga	Gazzaniga Cene	1 classe (prima) 2 classi (prime)
		Leffe	Leffe	3 classi (prime)
		Nembro	Nembro	2 classi (prime)
		Vertova	Vertova	4 classi (prime)

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2011-2012 sono stati richiesti n. **23** interventi che hanno coinvolto n. **8** Istituti Comprensivi.

Per quanto riguarda **la scuola primaria** è proseguito il progetto "Oltre il bullismo. Sperimentare e implementare pratiche di conduzione del gruppo classe. Gestire i conflitti per superare le difficoltà di rapporto e prevenire il fenomeno del bullismo". con la supervisione del Dott. Daniele Novara, direttore del Centro Psicopedagogico per la pace di Piacenza.

Sono stati realizzati due laboratori dal titolo "Le parole per confliggere" richiesti e realizzati alla scuola primaria di Bondo Petello e in una classe prima della media di Gromo.

Corsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle scuole superiori

Come ormai da alcuni anni, anche nel corso degli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012 si sono effettuati nelle scuole superiori del territorio ("Oscar Romero" di Albino, Liceo "Amaldi" di Alzano Lombardo e ISSS di Gazzaniga) corsi di educazione alla sessualità e all'affettività: la tabella che segue sintetizza il numero di classi incontrate suddivise per istituto.

Anno Scolastico	ISTITUTO	Sede	N. di classi coinvolte	Periodo di svolgimento del corso
2010-2011	ISIS O. Romero	Albino	12 classi (terze)	ott / dic 2010
	Liceo Amaldi	Alzano L.do	6 classi (terze)	mar / apr 2011
	ISISS	Gazzaniga	3 classi (quarte)	feb / mar 2011
2011-2012	ISIS O. Romero	Albino	12 classi (terze)	nov / dic 2011
	Liceo Amaldi	Alzano L.do	6 classi (terze)	prog. feb /mar 2012
	ISISS	Gazzaniga	3 classi (quarte)	prog. feb / mar 2012

Il corso è tradizionalmente strutturato in 4 incontri di 2 ore ciascuno nei quali vengono affrontate tematiche inerenti l'affettività e la sessualità affrontando la questione da un punto di vista psicologico, relazionale ed emotivo, fisiologico e anatomico.

I corsi vengono curati da un'équipe psicologo-ostetrica anche attraverso una modalità di coinvolgimento degli insegnanti per la parte dedicata all'anatomia (3° incontro).

L'avvio dei corsi in ogni istituto è preceduto da un incontro tra l'équipe psicologo-ostetrica di riferimento e i genitori degli alunni delle classi interessate, al fine di condividere il significato del progetto e dare indicazioni su contenuti e modalità di intervento.

A chiusura del percorso viene presentata all'istituto una breve relazione stesa dall'équipe che restituisce nel merito del clima di lavoro in classe e del livello di gradimento da parte degli studenti rilevato mediante apposito questionario che i ragazzi vengono invitati a compilare in coda all'ultimo incontro.

4.1.3.3 La comunità

Consulenza e sostegno alla comunità territoriale

Nel 2011 è stata garantita una continuità nella partecipazione ad alcuni tavoli di confronto finalizzata ad affrontare problematiche legate al mondo adolescenziale e giovanile. Un operatore della Società ha partecipato al gruppo per il progetto adolescenti del Comune di Nembro, al gruppo di lavoro che coinvolge i comuni di Fiorano al Serio, Colzate, Cene, Gazzaniga, Vertova sul tema dell'abuso di alcol e droga, al tavolo del "Progetto giovani" che riunisce diverse agenzie educative nel Comune di Albino.

Un operatore dei Servizi Sociosanitari Val Seriana ha presenziato ad alcuni incontri previsti dai progetti di comunità realizzati nei comuni di Ranica (Il Bello, il Buono) e di Villa di Serio (Una Comunità fatta bene) ed Albino.

4.1.4 PROGETTO ADOLESCENTI, DISPERSIONE SCOLASTICA E ORIENTAMENTO

Anche per l'anno 2011 è proseguito il progetto "Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica", avviato nel 2009 nel nostro territorio, che si è posto l'obiettivo di affrontare le principali criticità legate all'orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e affrontare i fenomeni legati alla dispersione scolastica nelle scuole superiori. Il progetto si realizza attraverso tre azioni.

Per quanto riguarda l'azione sull'orientamento è quindi proseguita l'attività del gruppo di coordinamento tra gli insegnanti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado.

Nell'anno 2010-2011 sono stati realizzati 4 incontri:

Data dell'incontro	Insegnanti partecipanti	Istituti rappresentati (su 14)
13/01/11	15	13
28/02/11	13	10
21/03/11	13	11
29/04/11	9	8

La principale azione del lavoro dell'anno scolastico 2010-2011 ha riguardato la messa a punto delle modalità per la compilazione, il passaggio e l'utilizzo della "scheda di passaggio informazioni alunni delle scuole secondarie di secondo grado".

Nel corso degli scrutini svolti nel giugno 2010, a conclusione dell'anno scolastico 2009-10, su 43 classi terze medie (per un totale di 899 studenti) sono state compilate dai consigli di classe delle terze delle scuole secondarie di primo grado 110 schede di passaggio. Di queste, 75 sono state inviate agli Istituti Superiori dell'Ambito territoriale della media Valle Seriana: Liceo scientifico statale di Alzano, ISS Gazzaniga, ISIS Romero, IPSSAR Nembro, ABF Albino.

Anche nell'anno scolastico 2011-2012 è ripresa l'attività del gruppo di coordinamento con la supervisione del dr. Andrea Varani, dell'Università Bicocca di Milano.

Per quanto riguarda l'azione **di contrasto alla dispersione scolastica** nel mese di marzo 2011 è ripartito anche il progetto "Pit Stop. Fermarsi per ripartire", realizzato con la collaborazione della cooperativa "Il Cantiere", che ha consentito nel periodo aprile-giugno dell'anno scolastico 2010-2011 l'attivazione dei seguenti interventi.

Sostegno individuale	8 studenti	ISIS Gazzaniga
Sostegno individuale	7 studenti	ABF Albino
Interventi con il gruppo classe	1 classe (16 alunne)	ISS Romero

All'ISS di Gazzaniga sono stati proposti percorsi individuali a 8 ragazzi di cui 6 hanno concluso l'anno con risultati valutati positivamente dagli insegnanti.

All'ABF di Albino sono stati coinvolti in percorsi individuali 7 ragazzi che sono riusciti a portare a termine positivamente l'anno scolastico. E' stato anche tentato un loro coinvolgimento nell'auto-organizzazione di un evento ludico-ricreativo (torneo di play-station).

All'ISIS Romero, dove è stato previsto un intervento rivolto ad un gruppo classe che ha coinvolto anche un'insegnante e la psicologa dello sportello CIC, il lavoro sulle motivazioni e sul rafforzamento dell'autostima proposto ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi previsti.

Il progetto, in stretto collegamento con le iniziative legate alla trasmissione delle schede di passaggio previste dal Protocollo Orientativo Continuo, è stato riproposto per l'anno scolastico 2011-2012 con l'offerta di due interventi rivolti agli studenti delle classi prime e seconde:

- 1) Tutoring educativo e di ri-orientamento riguardo alle motivazioni alla scelta scolastica;
- 2) Aiuto allo studio e sostegno in piccolo gruppo.

Per quanto riguarda l' **azione di ulteriore promozione della rete** essa si è realizzata attraverso il sostegno alle reti già attivate (Insegnanti referenti per l'orientamento, collaborazione tra enti su dispersione scolastica...), la creazione e/o il potenziamento di nuove reti (spazi aggregativi, Servizio Inserimenti Lavorativi, Servizio Orientamento Lavorativo...), il rafforzamento delle collaborazioni con il Servizio Intercultura e con gli sportelli di ascolto scolastici (CIC).

4.1.4 Spazi Aggregativi

La Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha promosso, nel corso dell'anno, 5 incontri con i referenti dei servizi presenti nell'ambito territoriale, prevedendo un supporto tecnico e formativo in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Età Evolutiva della Curia di Bergamo.

Ricordiamo che gli spazi aggregativi diurni hanno come finalità l'accompagnamento educativo dei ragazzi nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero; il sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio definite "imprese di comunità".

Nel corso dell'anno 2011 nella media Valle Seriana sono stati 18 i servizi aggregativi diurni attivi, con il coinvolgimento di 14 dei 18 comuni che costituiscono l'ambito territoriale.

Tra questi :

- 6 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni (Casnigo, Gandino, Gazzaniga, Lefte, Peia, Villa di Serio), che si avvalgono di convenzioni od accordi con Cooperative o Parrocchie;
- 12 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie.

Il lavoro di raccordo promosso dalla Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha consentito quest'anno:

- 1- il mantenimento di un confronto ed uno scambio di esperienze tra i referenti dei diversi servizi aggregativi sulle principali problematiche legate alla loro gestione;
- 2- la promozione di una collaborazione con l'ISIS "O.Romero" di Albino che ha permesso lo svolgimento di attività di volontariato di alcuni studenti in alcuni spazi aggregativi;
- 3- la progettazione di un percorso formativo svolto in collaborazione con il CSV svolto presso l'Oratorio di Colzate nei mesi di febbraio-marzo 2011.
- 4- la partecipazione al progetto "Volontariato e cooperazione" Valle Seriana, promosso dalla Bottega del Volontariato Valle Seriana, dal Consorzio Sol.Co Serio e dalla Società Servizi Socio-Sanitari Valle Seriana in un lavoro di ricerca finalizzato a mettere in evidenza alcune questioni fondamentali nel rapporto tra cooperazione e volontariato.
- 5- il proseguimento della collaborazione con il Laboratorio Provinciale Extrascuola promosso dal Settore Politiche Sociali e Salute della Provincia di Bergamo, che ha comportato:
 - il coinvolgimento del referente per l'ambito in un percorso di confronto/coordinamento provinciale attraverso un percorso di formazione/tutoring condotto dal dott. Piernigorio Reggio che ha previsto una riflessione sul ruolo dei referenti di ambito; un lavoro finalizzato alla costruzione di un vademecum di orientamento sui progetti e servizi educativi dell'extrascuola e di un'area web per l'extrascuola, presentato nel seminario "Extrascuola, che impresa!" il 20 gennaio 2011; l'organizzazione di un seminario/fiera delle esperienze il 25-26

novembre 2011 a livello provinciale dal titolo "Apprendimenti tra scuola, extrascuola e territorio: un'impresa impossibile!".

Anche quest'anno sulla base di quanto indicato dall'Assemblea dei Sindaci, (requisiti di riferimento per i servizi aggregativi diurni 20/06/2007), la Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha assegnato contributi differenziati ai singoli servizi tenendo conto dei livelli di qualità del servizio offerto e della presenza di personale educativo dipendente.

La tabella riassuntiva seguente riporta alcuni dati significativi riguardo al rispetto dei requisiti richiesti per accedere ai finanziamenti previsti dal piano di zona.

I servizi aggregativi diurni attivi nel 2011

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N°bambini Scuola primaria	N°ragazzi Scuola Sec.primo grado	Stranieri	N°operatori assunti
<i>I care</i>	Albino	Parrocchia	4	27	26	40	3
<i>Genitori e figli insieme per crescere</i>	Albino Bondo P	Parrocchia	1	30	/	1	1
<i>C'è spazio per....</i>	Albino Comenduno	Parrocchia	3	50	24	36	6
<i>L'abbecedario</i>	Albino Val Luio	Parrocchia	2	25	23	10	/
<i>Sicar, la cura che crea</i>	Alzano L.	Parrocchia	3	140	22	36	1
<i>Righe, quadretti e passatempi...</i>	Alzano L. Nese	Parrocchia	2	20	20	10	2
<i>Spazio ragazzi *</i>	Aviatico	Parrocchia	2	32	51	5	5
<i>Non solo compiti</i>	Casnigo	Comune	2	11	15	1	1
<i>La stanza dei compiti</i>	Colzate	Parrocchia	3	14	5	9	1
<i>Spazio aperto</i>	Fiorano al Serio	Parrocchia	3	32	15	4	2
<i>Spazio Linus -Progetto Media Mente</i>	Gandino	Comune	5	/	15	6	2
<i>Spazio Compiti e non solo</i>	Gazzaniga	Comune	2	12	5	6	1
<i>Scuola amica Educatori in biblioteca</i>	Lefte	Comune	2	29	/	27	4
<i>L'usignolo</i>	Nembro	Parrocchia	2	23	25	5	1
<i>Leggere, giocare e...</i>	Peia	Comune	4	12	19	/	1
<i>Crocchio</i>	Ranica	Parrocchia	2	22	32	9	/
<i>Spazio ragazzi *</i>	Selvino	Parrocchia	2	32	51	5	5
<i>Laboratorio di Leonardo</i>	Villa di Serio	Comune	5	30	38	8	3

* Spazio aggregativo organizzato su entrambi i paesi: Selvino e Aviatico

4.1.5 Progetto Intercultura

Nel 2011 il Servizio Intercultura ha garantito la continuità degli interventi già attivati nelle precedenti annualità:

4.1.5.1 Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (anno scolastico 2010-2011):

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti a **185** alunni appartenenti a **14** diverse nazionalità (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	5
BOLIVIA	3
BOSNIA	1
BURKINA FASO	6
CINA	22
COSTA D' AVORIO	4
GHANA	4
KOSOVO	2
MAROCCO	70
MOLDAVIA	2
PERU'	4
ROMANIA	3
SENEGAL	57
TUNISIA	3
TOTALE	185

Gli interventi di mediazione risultano così distribuiti per ordine di scuole:

ORDINE SCUOLA	ALUNNI	TOT. ALUNNI STRANIERI FREQUENTANTI
SCUOLA DELL' INFANZIA	13	107
PRIMARIA	78	473
SECONDARIA I GRADO	77	281
SECONDARIA II GRADO	17	283
TOTALE	185	1144

ORDINE SCUOLA	A.S. 2006/2007	A.S. 2007/2008	A.S. 2008/2009	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011
SCUOLA INFANZIA	0	10	7	7	13
PRIMARIA	48	72	75	60	78
SEC. I GRADO	22	40	55	48	77
SEC. II GRADO	2	18	24	18	17
TOTALE	72	140	161	133	185

* scuole dell' infanzia statali

Gli interventi di **mediazione culturale** nelle scuole si sono orientati principalmente verso quattro aree:

1- **lavoro di prima accoglienza** finalizzati a: favorire l'inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe; avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca; ricostruire il pregresso scolastico nel paese d'origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d'ingresso;

In totale sono stati realizzati n. **57** interventi di pronta accoglienza.

2- **colloqui con le famiglie** mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia. Nello specifico sono stati attivati **102** interventi in occasione dei colloqui del I e II quadrimestre, **80** colloqui per la consegna schede e **22** colloqui con alunni e famiglie straniere per situazioni specifiche (problemi di apprendimento, comportamentali etc.);

3- **colloqui di gruppo** per illustrare, attraverso la figura del mediatore, argomenti di interesse comune, quali l'organizzazione scolastica, i materiali, i costi etc., che hanno interessato **4** Istituti Comprensivi/Direzione Didattica del territorio;

4- **orientamento nelle terze medie**

Nell'anno scolastico 2010/2011 è stata proseguita la progettualità adottata nell'anno scolastico precedente rivolta a quegli alunni e famiglie straniere che si apprestavano a scegliere la scuola superiore e per i quali le informazioni fornite dalla scuola e dal territorio non risultavano sempre di facile lettura, sia per questioni meramente linguistiche che per le differenze tra il modello scolastico del paese d'origine e quello italiano.

Il percorso, attivato per **29** studenti stranieri iscritti alla classe 3^a della scuola secondaria di 1° grado, ha previsto:

- colloquio d'orientamento con alunno, insegnanti e mediatore culturale
- colloquio d'orientamento con famiglia dell'alunno, insegnanti e mediatore culturale
- eventuali colloqui di gruppo per le famiglie e per gli alunni
- la possibilità di effettuare visite alle scuole superiori del territorio per mostrare ai ragazzi gli ambienti di ogni singolo istituto e come è organizzata una giornata tipo.

4.1.5.2 *Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali*

Nel corso del 2011 sono stati attivati n. **30** interventi di mediazione culturale nell'Ambito del Servizio Minori e n. **8** interventi per situazioni in carico ai servizi sociali comunali (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	SERVIZI SOCIALI COMUNALI	SERVIZIO MINORI
Albania		4
Cina		1
Ecuador		1
Marocco	6	14
Nigeria	1	1
Perù		2
Senegal	1	7
TOTALE	8	30

4.1.5.3 *Corsi di lingua italiana e araba*

Gli interventi di supporto rivolti all'associazionismo presente sul territorio, che svolge attività di alfabetizzazione verso soggetti adulti, si sono concretizzati nella gestione dell'apposito tavolo di coordinamento e di formazione tra i diversi gruppi, nello stimolo a sviluppare strumenti per la rilevazione delle utenze, nell'incontro con le singole realtà, nonché nell'aggiornamento periodico della brochure cumulativa con i riferimenti di tutte le esperienze in corso.

Si segnala a questo riguardo il sostegno al convenzionamento con il Centro EdA, di cui il 2011 ha visto consolidare la valorizzazione della presenza sul territorio, per favorire l'accesso degli studenti all'esame di licenza media.

Un'attenzione è stata inoltre riservata all'esistenza di Corsi di Lingua Araba, in particolare per bambini, attivati a Nembro e a Vertova.

4.1.5.4 *Interventi formativi per genitori italiani e stranieri*

In continuità con quanto avviato nel 2010 si è proseguito nell'accompagnamento delle iniziative volte a favorire l'incontro, la conoscenza e lo scambio tra cittadini italiani e di origine straniera (in quanto tutte persone appartenenti a mondi linguistici, culturali e religiosi tra di loro "altri") promosse da singole realtà al livello locale e trasversale in particolare attraverso apposite progettualità finanziate da bandi:

- *"Un filo amico per tessere nuovi legami"*, promosso e realizzato da Filo Amico di Gazzaniga (grazie al finanziamento della L.R.22 – Bando 2010) per favorire esperienze di incontro e scambio tra genitori italiani e stranieri;
- *"Il SUQ delle Culture"* (a Nembro) e *"BiblioMondo"* (a Leffe), promossi dalle locali biblioteche e finanziati dalla Fondazione CARIPOLO per promuovere l'inclusione sociale in Biblioteca (con la collaborazione della coop. Interculturando);
- *"THANDI: un abbraccio consapevole in aiuto alla vita"*, promosso dal CAV di Alzano Lombardo (con il finanziamento della L.R.23 – bando Maternità 2010) per meglio intervenire nei confronti dell'utenza di origine straniera;
- *"Incontri"*, promosso dall'I.C. di Alzano Lombardo e finanziato dalla Fondazione CARIPOLO per favorire una migliore integrazione e convivenza all'interno della scuola e della comunità;
- *"Famiglie con-dividono e con-solidano"*, promosso da AporteAperte Associazione familiare di Nembro con il finanziamento della L.R.23 – bando famiglia 2010 per favorire incontro e scambio tra genitori;
- *"M'importa di te"*, promosso dall'associazione Mamme del Mondo di Albino con finanziamento della Fondazione della Comunità Bergamasca per sostenere percorsi di formazione e tutoraggio (anche professionalizzanti) per le socie.

4.1.5.5 *Agenda interculturale*

Nell'anno 2011 la Servizi Sociosanitari Val Seriana ha dato continuità al progetto "Agenda Interculturale", curato dalla cooperativa Interculturando e articolato nelle seguenti principali attività:

- 1) uno sportello informativo e di consulenza aperto al pubblico e alle associazioni, collocato presso la sede della Servizi Socio-Sanitari Valserriana, con apertura settimanale prevista il Lunedì dalle 9,30 alle 12,30;
- 2) redazione periodica di una news-letter e diffusione via e-mail,
- 3) aggiornamento della mappatura quantitativa e qualitativa della realtà multiculturale del territorio e gestione degli archivi informatico e cartaceo;
- 4) sostegno alle realtà del territorio e alle iniziative da esse promosse, favorendo il raccordo e il coordinamento tra di loro (in particolare quando promosso da appositi "tavoli" comunali o sovracomunali).
- 5) supporto ai Comuni aderenti alla sperimentazione promossa da "Servizi Immigrazione" dell'ANCI nella fase di compilazione elettronica della modulistica inerente il rilascio/rinnovo dei

titoli di soggiorno. In particolare nel 2011 sono state compilate un totale di **141** domande, di cui 92 ad Albino, 27 a Leffe e 22 a Pradalunga. Di queste 54 erano richieste di carta di soggiorno, mentre 87 di permesso di soggiorno.

4.1.5.6 Convegno

Nel 2011 lo stimolo per l'organizzazione di un convegno dedicato ai processi di integrazione rispetto alle azioni promosse in Val Seriana è arrivato dall'Agenzia per l'Integrazione e dal Segretariato Migranti della Diocesi di Bergamo, promotori del convegno provinciale *"Conoscere l'Islam per dialogare"*, che ha previsto la realizzazione di un'occasione di restituzione a livello di ambito della Valle Seriana, avvenuta ad Albino il 15 gennaio 2011, a cui si è contribuito con la cogestione della segreteria organizzativa.

4.1.5.7 Formazione

Le attività di formazione hanno visto nel 2011 l'equipe dei mediatori culturali partecipare al convegno *"Viaggi nelle storie. Frammenti di cinema per l'educazione interculturale e l'insegnamento dell'italiano a stranieri"*, organizzato dalla Fondazione ISMU, e al seminario *"Pratiche di integrazione. L'inserimento degli studenti stranieri nelle scuole superiori di Milano e provincia"* organizzato dal Centro Come-Cooperativa Farsi Prossimo e dalla Provincia di Milano. E' stato infine promosso a Nembro, in collaborazione con la cooperativa Interculturando, un percorso formativo per animatori-mediatori in ambito bibliotecario.

Il 2011 ha visto la prosecuzione dei lavori del "sotto-tavolo interculturale" promosso dall'Ufficio di Piano, declinazione del Tavolo Minori, con l'obiettivo di favorire la conoscenza ed il dialogo tra le differenti realtà che sul territorio della Valle Seriana si occupano di immigrazione ed integrazione, al fine di ottimizzare le risorse e creare sinergie operative. Nel corso dell'anno il Tavolo Intercultura ha lavorato alla stesura di un protocollo d'intesa, approvato in Assemblea dei Sindaci, sulle linee di intervento per l'inclusione dei minori e delle famiglie straniere, che ha formalizzato e dato visibilità alla rete di soggetti istituzionali che da anni lavorano sul territorio con i minori stranieri e le loro famiglie quali: Istituti Scolastici della Media Valle Seriana; Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale; Centro Territoriale Permanente Educazione degli Adulti; Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.; Ambito territoriale Media Valle Seriana e Comunità Montana Valle Seriana.

È stato inoltre attivato a partire da settembre 2011 il progetto *"A-trazione sociale. Dalle differenze alle appartenenze"* finanziato attraverso i Fondi Europei per l'Integrazione, che continuerà anche nel primo semestre 2012 e prevede -oltre all'attivazione degli interventi di accoglienza e orientamento già previsti nelle scuole- attività di contrasto alla dispersione scolastica e un percorso di formazione per gli insegnanti delle scuole secondarie del territorio.

4.1.6 SERVIZIO AFFIDI E RETI FAMILIARI

Nell'ambito territoriale della Valle Seriana è attivo dall'anno 2000 un Servizio Affidi che svolge la sua attività attraverso la presenza di operatori dedicati. Accanto ad esso, nel corso degli anni, anche attraverso il sostegno della sovracomunalità, si sono affiancate realtà del privato sociale, espressione di un ricco tessuto solidale, che rappresentano una risorsa per il territorio. Sono presenti "Reti familiari" e associazioni familiari e non, con cui sono stati costruiti percorsi

condivisi, finalizzati a favorire sia lo sviluppo di una cultura accogliente e solidale che il senso di cittadinanza attiva.

L'attività di tali soggetti è inoltre orientata sia ad individuare e formare famiglie disponibili ad avviare accoglienze e/o affidi che a sostenere successivamente, anche attraverso l'esperienza del gruppo di auto-mutuo-aiuto, le famiglie e i singoli che hanno avviato forme diverse di accoglienza e di affido.

Il Servizio Affidi e le realtà del privato sociale hanno altresì definito forme di collaborazione e di coordinamento, che attraverso la valorizzazione delle caratteristiche, dei compiti e dei ruoli di ciascuno, cercano di favorire lo sviluppo delle "risorse accoglienti" presenti. Si sono definite buone prassi operative, anche attraverso la sottoscrizione di accordi e protocolli.

E' stata costituita una rete sia a livello di ambito (attraverso un tavolo di coordinamento delle varie realtà) che a livello provinciale, attraverso la partecipazione di alcuni dei soggetti locali al tavolo di coordinamento provinciale.

Nel corso del 2011 si sono rivolte al servizio affidi per avere informazioni e/o effettuare colloqui finalizzati a chiarire motivazioni, caratteristiche e limiti della disponibilità offerta n. 7 famiglie/singoli. Delle famiglie conosciute/valutate dal Servizio Affidi sono n.3 quelle che nel corso del 2011 hanno avviato un'esperienza di affido

Il Servizio Affidi ha proseguito l'attività del gruppo delle famiglie affidatarie che si incontra regolarmente a cadenza mensile. Nel corso del 2011 il gruppo (mediamente composto da 15-20 persone) si è incontrato n. 9 volte.

4.2 SERVIZIO TUTELA MINORI

L'azione di tutela nei confronti dei minori ai quali non è garantita la cura e la protezione necessarie per un'adeguata crescita si concretizza attraverso interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e/o sostituzione alla famiglia realizzati attraverso l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, scuola, servizi specialistici, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la tutela del minore quale assunto prioritario del loro operato e che si sintetizzano in:

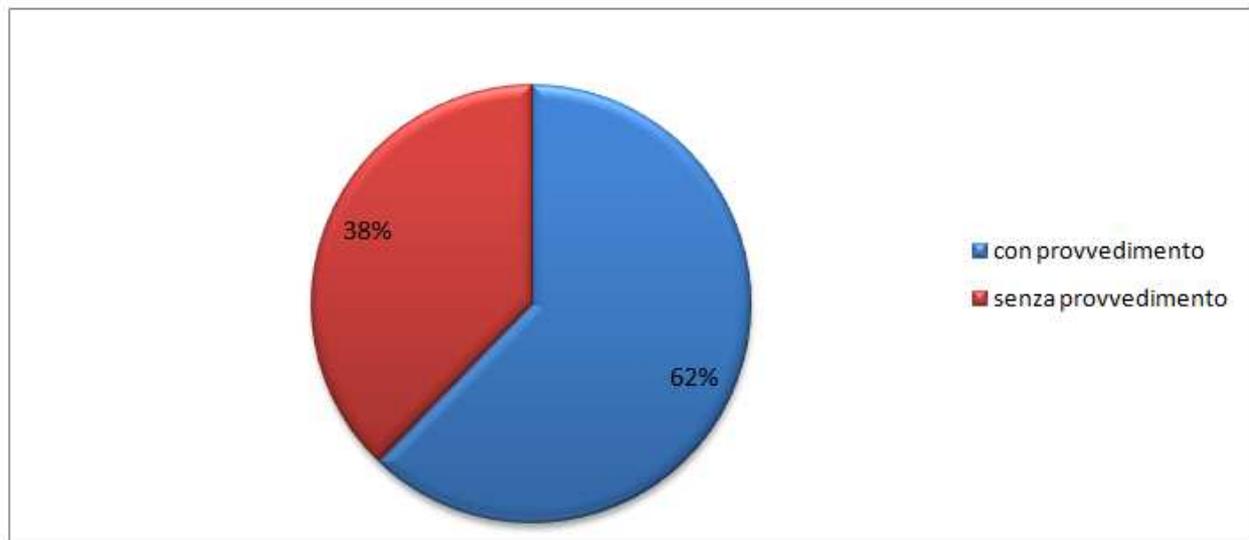
1. interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
2. interventi di assistenza domiciliare rivolti ai minori, Terre dove andare, SOL;
3. interventi di affido familiare e affido minori stranieri non accompagnati;
4. interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
5. interventi di collocamento in Comunità alloggio;
6. incontri protetti genitori-figli.

Dei **549** minori seguiti nell'anno 2011, sono **n.331** sono quelli seguiti attraverso l'attività specifica del Servizio Tutela Minori di cui:

- **n. 206** con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (**189** con il Tribunale per i Minorenni, **9** con Decreto del Tribunale Ordinario, **8** con provvedimento del Giudice Tutelare)
- **n. 125** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Dei **n. 331** minori in carico sono **n. 105** le nuove situazioni arrivate al Servizio Tutela nel 2011.

Rapporto minori seguiti con decreto/senza decreto



4.2.1 Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore.

Anno	2009	2010	2011
N. interventi sostegno e vigilanza	80	97	113
N. interventi indagine psicosociale	75	76	78

Anche per il 2011 è confermata la tendenza in atto da parte del Tribunale per i Minorenni di richiedere ai servizi sociali, prima di emanare provvedimenti o definire interventi, la valutazione approfondita della situazione del minore oltre che delle capacità genitoriali. Così come è confermata la prassi da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, di richiedere ai servizi una breve raccolta di informazioni (sommarie informazioni) a supporto della decisione di procedere o meno all'apertura del fascicolo presso il Tribunale per i Minorenni.

L'attuazione delle indicazioni contenute nella circolare regionale n.37 del 2007 "Indicazioni per la presa in carico dei minori sottoposti a procedimenti penali" e la conseguente definizione della titolarità e delle funzioni dei Servizi (territoriali e della giustizia minorile) ha confermato una sempre maggior presenza dei servizi sociali territoriali all'interno del procedimento di presa in carico dei minori autori di reato, con il conseguente maggior coinvolgimento degli operatori del Servizio di Tutela Minori all'interno di tutte le fasi del procedimento penale.

Nello specifico nel corso del 2011 sono stati **n. 17** i minori per i quali è stato richiesto l'intervento della Tutela Minori per l'espletamento di indagini, percorsi di messa alla prova, collaborazioni per minori in stato di fermo o arresto. Gli interventi rivolti ai minori autori di reato vengono realizzati

in stretta collaborazione con l'USSM, il servizio della giustizia minorile del Ministero di Giustizia, con sede a Brescia.

4.2.2 Interventi di assistenza domiciliare minori (ADM), "TERRE DOVE ANDARE" e SOL (Servizio Orientamento Lavoro)

Il servizio di assistenza domiciliare minori può essere considerato a pieno titolo un servizio consolidato dal punto di vista del modello organizzativo e delle prassi operative; esso è un intervento che racchiude in sé finalità sia promozionali che riparative, spendibile sempre di più in una logica di rete che prevede la collaborazione con gli altri soggetti sociali, scolastici, aggregativi del territorio.

Accanto ad esso si è consolidata nel corso del 2011 la progettualità di "Terre dove andare" con l'obiettivo di accompagnare adolescenti (e le loro famiglie) attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione a ridefinire le coordinate di senso che permettano loro di "non disperdersi" e di individuare un orizzonte interessante e sostenibile per il loro futuro

Al progetto "Terre dove andare" si affianca anche l'attività del S.O.L. (servizio orientamento e lavoro) che prevede all'interno del S.I.L. (servizio inserimenti lavorativi) una progettualità specifica per orientare gli adolescenti in difficoltà all'interno del mondo del lavoro.

L'intervento domiciliare viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d'intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione "Il cortile di Ozanam" e cooperativa "Il Cantiere"); il progetto "Terre dove andare" e il SOL sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa "Il Cantiere" il primo e dall'Agenzia So.la.re il secondo.

Anno	2009	2010	2011
N. interv. ADM attivati	27	31	29
Terre dove andare e SOL	15	14	10

Nell'anno 2011 i minori seguiti attraverso interventi di Assistenza Domiciliare per i Minori sono stati 29. Sono stati 10 i casi nuovi avviati nel corso dell'anno, mentre 9 gli interventi conclusi.

Il progetto "Terre dove andare" e il progetto S.O.L. hanno coinvolto n. 10 minori. Sono stati n.7 i minori seguiti con il progetto Terre, per un tempo medio di intervento di 9 mesi, mentre sono stati n. 3 i minori del Servizio Tutela Minori seguiti dal SOL.

4.2.3 Intervento di Affidamento Familiare

L'affido familiare si realizza attraverso l'inserimento temporaneo di un bambino in un'altra famiglia in grado di offrirgli le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L'affido può essere etero-familiare (altre famiglie), a rete (altre famiglie afferenti ad una rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2009	2010	2011
N. interventi attivati	37	38	39
N. nuovi affidi	10	6	8

Nel corso del 2010 il Servizio Tutela ha seguito **39** situazioni di affido familiare di cui **31** ad altre famiglie e **8** a parenti.

Di questi:

- **n. 5** affidi consensuali (sottoscritti dal Sindaco e ratificati dal Giudice Tutelare)
- **n. 34** affidi giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni)

Sono **8** i nuovi affidi avviati nel 2010, mentre sono **4** quelli conclusi

Dei **31** affidi ad altre famiglie in corso nel 2011,

13 sono in essere con famiglie afferenti alle Reti o con famiglie provenienti da associazioni familiari (6 famiglie della Rete Aeper, 1 famiglia della Rete l'Abbraccio, 3 famiglie della Rete la Tenda, 1 famiglia della Cascina Solidale, 2 dell'Associazione "Il bosco"), mentre le restanti **18** sono famiglie afferenti al Servizio Affidi della Società od ad altri Servizi affidi o Tutela.

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati interventi finalizzati a regolarizzare e monitorare, attraverso lo strumento dell'affido familiare, la situazione di **minori stranieri non accompagnati** che vengono affidati a parenti entro il IV grado o ad altre famiglie

Anno	2010	2011	2012
Minori stranieri non accompagnati	12	10	8

4.2.4 Centro Diurno Minori

E' ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile di Ozanam" con sede a Nembro e il Centro Diurno "L'Albero" con sede a Gazzaniga, la cui attività è finalizzata ad offrire ai bambini/e - ragazzi/e in situazioni di disagio, che manifestano particolari bisogni di sostegno, di accoglienza e di relazione uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati.

Anno	2009	2010	2011
N. interventi attivati	16	15	18

Nell'anno 2011 i minori accolti in Centro Diurno sono stati n. **18**

Pertanto sono **9** i minori che nel corso del 2011 hanno usufruito dell'intervento del Centro Diurno "l'albero", di cui **2** nuovi e **5** chiusi. Sono invece **9** i minori che hanno usufruito dell'inserimento nel Centro Diurno "Il Cortile di Ozanam", di cui **2** nuovi ingressi e **2** chiusi.

Anche nel corso del 2011, grazie a risorse aggiuntive reperite dall'Associazione "Il Cortile di Ozanam" attraverso l'accesso a due bandi (Fondazione Bergamasca, annualità 2010 e annualità 2011 e Provincia) è stato possibile attivare laboratori per e con le famiglie in difficoltà. Sono stati riproposti due laboratori, nelle due sedi dei Centri diurni minori di Gazzaniga e Nembro, gestiti in

collaborazione tra gli operatori della cooperativa “Il Cantiere” e quelli dell’Associazione “Il Cortile” di Ozanam.. Il primo laboratorio è stato avviato a settembre 2010, mentre il secondo ha preso avvio agli inizi del 2011. E’ inoltre stato avviato un ulteriore laboratorio, nell’ottobre del 2011, sempre da parte dell’Associazione “Il Cortile di Ozanam” gestito dagli operatori dell’Associazione stessa.

I laboratori hanno coinvolto un totale di **14** famiglie in difficoltà, seguite dal Servizio Tutela Minori.

4.2.5 Interventi di residenzialità

L’inserimento di un minore in Comunità Alloggio si realizza, nella maggior parte dei casi, a seguito di un provvedimento di allontanamento disposto dall’Autorità Giudiziaria Minorile o di un provvedimento urgente assunto dal Sindaco, al verificarsi di gravi situazioni di pregiudizio allo scopo di proteggere il minore o di gravi episodi di maltrattamento, abuso, grave incuria o allo scopo di offrire al minore un ambiente qualificato nel quale ricevere cura, sostegno a fronte di un contesto familiare carente e trascurante.

Gli interventi di collocamento in comunità riguardano anche nuclei composti da madre e bambino/i e si realizzano al fine di garantire un intervento di protezione, al verificarsi di situazioni di accesa conflittualità all’interno del nucleo familiare, e/o osservativo e di accompagnamento educativo della relazione madre-bambino. Con particolare riguardo a queste ultime situazioni nel nostro Ambito territoriale alcune realtà, afferenti al privato sociale e all’associazionismo, si sono organizzate e strutturate, partendo da diverse motivazioni e/o finalità, mettendo a disposizione locali e/o appartamenti nei quali realizzare, a seconda del bisogno, progetti di accoglienza in pronto intervento e/o di autonomia, soprattutto rivolti a donne con bambini, ma anche in alcune situazioni a nuclei famigliari.

I livelli educativi ed assistenziali offerti sono diversificati a seconda dei bisogni e dei progetti che vengono realizzati. Tali appartamenti si configurano come Unità d’offerta Sociale non regolamentate da normative regionali e pertanto si sta provvedendo ad effettuare un accreditamento da parte dell’Ambito Territoriale di tali realtà, sulla base di alcuni requisiti strutturali, organizzativi e di personale. L’accreditamento oltre a garantire la presenza di alcuni requisiti essenziali al funzionamento delle varie unità abitative, prevede per l’accesso a tali risorse la definizione di una progettualità specifica sulle singole situazioni che si colloca all’interno degli interventi offerti dalla sovracomunalità

Anno	2009	2010	2011
<i>Minori inseriti</i>	20	19	17
<i>Minori inseriti con madre</i>	4 (+4mamme)	2 (+2mamme)	13 (+8mamme)
<i>Totale minori</i>	24	21	30

*Nel corso del 2011 sono stati complessivamente **30** i minori inseriti in Comunità o all’interno di alloggi protetti o per l’autonomia*

*I nuovi inserimenti sono stati **14**. Di questi **9** i sono minori inseriti con la madre all’interno di alloggi protetti o presso la Casa della carità*

*Sono **10** i minori per i quali si è concluso l’intervento di comunità.*

*Sono pertanto **20** i minori inseriti in comunità all’ 1/1/2012 di cui **11** in alloggi o strutture congiuntamente al la madre.*

4.2.6 Visite protette minori

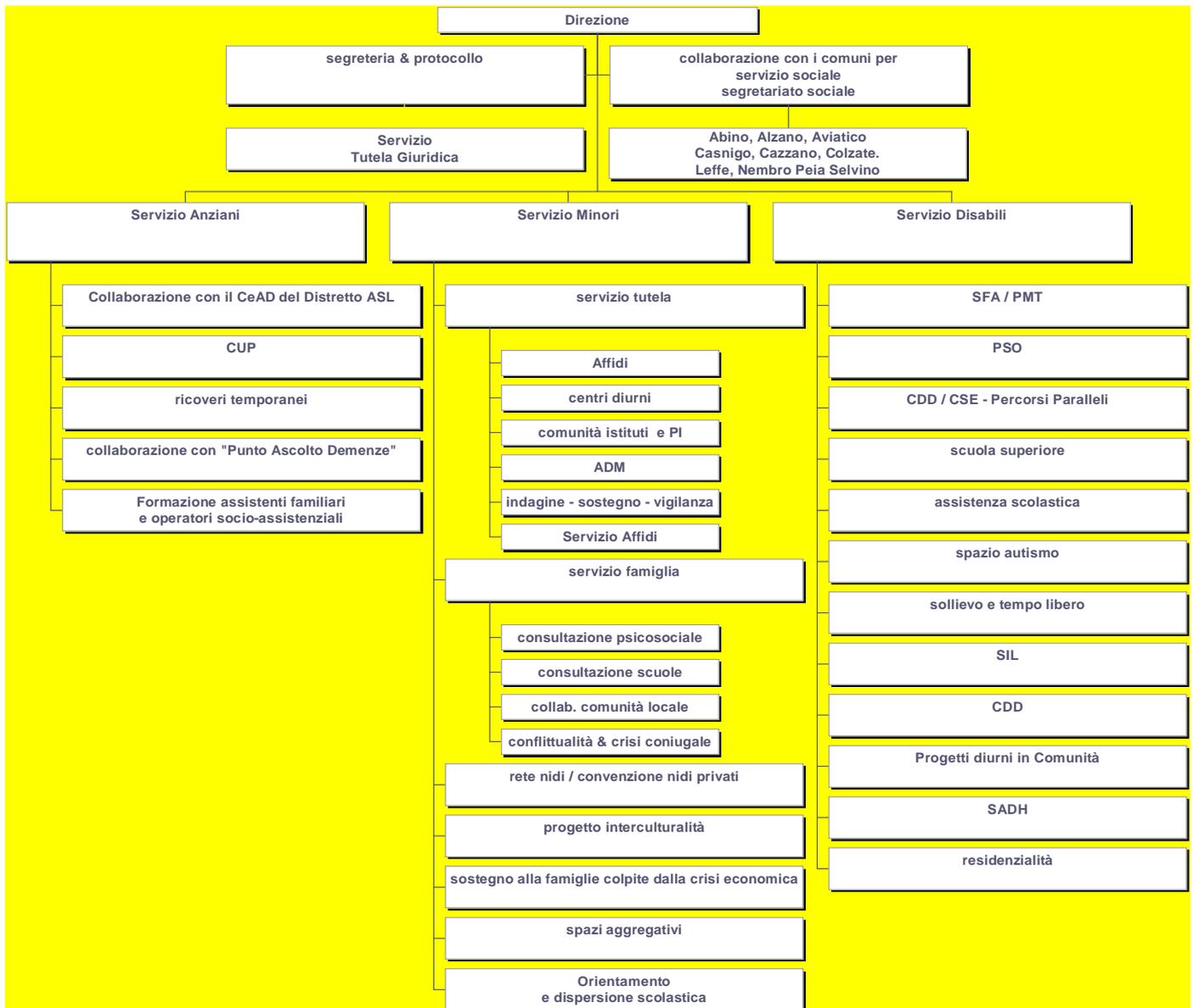
Sono compresi in questa tipologia di intervento tutte quelle attività finalizzate a mantenere o ricostruire la relazione tra figli e genitori in presenza di collocamento in affido o comunità di minori o a seguito di separazione o divorzio conflittuale.

Gli incontri protetti e le visite facilitanti si riferiscono ad una modalità di attuazione del contatto tra genitore e figlio nella quale è prevista una terza persona, generalmente un operatore dell'area psico-socio-educativa che assume una funzione di vigilanza e/o di sostegno. Tale intervento si realizza generalmente all'interno di un luogo definito e preposto a questo tipo di funzione.

Nel corso del 2011 sono stati 6 i minori che hanno usufruito di visite protette, quale intervento principale, ma a questo vanno aggiunti altri 7 minori per i quali si è reso necessario organizzare visite protette oltre ad altri interventi di protezione già in essere (comunità, affido, ADM).

Nell'anno 2012, in collaborazione con l'Associazione il Cortile di Ozanam", si sta sperimentando la possibilità di far incontrare genitori e figli all'interno di uno spazio neutro, arredato e confortevole, nel quale possano trascorrere insieme alcuni momenti durante la giornata o durante il fine settimana, per quelle situazioni per le quali non è richiesta la presenza di un operatore.

5. ORGANIGRAMMA



Area Amministrativa: 2 assistenti amministrativi a tempo parziale + 2 collaboratori di segreteria a tempo parziale di cui uno in distacco funzionale dalla Comunità Montana.

Area Anziani: 1 Assistente Sociale a tempo parziale

Area Disabili: 3 Educatori Professionali (di cui due a tempo parziale)

Area Minori : 1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento, 5 Assistenti Sociali area tutela minori/consultorio familiare (di cui 3 a tempo parziale), 1 Operatore Interculturale (a tempo parziale)

Area Servizio Sociale – Segretariato Sociale Comunale: 5 Assistenti Sociali a tempo pieno

Per specifiche progettualità sono stati stipulati contratti libero professionali, nello specifico:

- Area assistenza scolastica - scuola secondaria superiore: 1 psicopedagogo (500 ore annue)
- Area anziani-disabili: 1 psicologo a 25 ore settimanali
- Area tutela minori - servizio famiglia e interculturale: 4 psicologi (due a 25 ore settimanali, uno a 23 ore e uno a 18)

- Area conflittualità di coppia: 1 psicologo a 20 ore e 1 psicologo specialista a 4 ore settimanali.
- Segretariato sociale comunale: 1 operatore sociale a 18 ore settimanali
- Area minori e adolescenti: accordo con “Cortile di Ozanam” per la collaborazione di 1 educatore professionale a 25 ore settimanali

Nell’area Tutela Minori e Consultorio Familiare collaborano stabilmente 3 psicologi dell’Asl, 2 a tempo pieno e 1 a part-time

La società ha garantito, attraverso proprio personale, il servizio sociale nei seguenti comuni:

Comuni	Ore settimanali	Funzioni
Albino*	18	Area 0-18 minori e disabili
Alzano*	18	Area disabilità adulti
Aviatico	4	Segretariato sociale
Casnigo*	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Cazzano S. Andrea*	6	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Fiorano Al Serio*	14,24	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gandino*	21	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gazzaniga*	21,36	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Lefte *	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Nembro*	36	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Peia*	9	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Selvino	14	Segretariato sociale

* questi comuni hanno richiesto alla Società lo svolgimento delle funzioni definite nel Piano di Zona per il triennio 2009-2011, impegnandosi ad integrare annualmente il Fondo Sociale secondo una quota definita in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

6. BILANCIO CONSUNTIVO

ENTE CAPOFILA	
	CONSUNTIVO 2011
ENTRATE	
Circolare regionale nr. 4	€ 789.071,00
Fondo regione autorizzazione	€ 10.000,00
Fondo regione autorizzazione anni precedenti	€ -
Fondo comunità montana	€ -
Legge 328	€ 439.311,00
Fondo non autosufficienze 2009	€ 369.407,00
Fondo non autosufficienze 2008	€ -
Fondo sost. Domiciliarietà intese 2009	€ -
Qualificazione badanti intese 2009	€ -
Titoli sociali buoni famiglie numerose residuo 2009	€ -
Buoni famiglie numerose intese 2009	€ -
Cead/Pua	€ -
Convenzione Nidi Privati	€ 82.287,28
Fondi BIM	€ 40.181,00
Buono famiglie colpite dalla crisi	€ 80.705,61
Bando FEI Intercultura	€ 13.452,80
DGR Famiglia Doti	
Fondo politiche famiglia	
Avanzo 2011	€ -
TOTALE ENTRATE	€ 1.824.415,69
USCITE	
Oneri Ente Capofila	€ 4.000,00
Circolare 4 enti pubblici/privati	€ -
Fei Bando	
Spese Varie	
TOTALE USCITE	€ 4.000,00
DISPONIBILITA' ENTE CAPOFILA	€ 1.820.415,69

SOCIETA'		
CDC	COSTI	CONSUNTIVO 2011
	ANZIANI	
A1	Ricoveri temporanei in RSA	€ 19.000,00
A2	Buoni sociali	
A3	Progetto sollievo demenze	€ -
A4-P	Servizio anziani (personale libero prof)	€ 6.000,00
A5	Canone cup	€ 4.565,01
A6	Iniziative varie (corso badanti, corsi formazione famiglie, etc)	€ 790,26
	Contributo hospice Vertova	€ -
	TOTALE ANZIANI	€ 30.355,27
	DISABILI	
D1	CSE/CDD/Percorsi paralleli Fiorano al Serio	€ 237.923,24
D2	SFA/Progetti Mirati Territorio	€ 52.250,00
D3	Servizio SADH	€ 167.744,50
D4	Servizio tempo libero	€ 16.440,02
D5	Accordi con associazioni di volontariato (vacanze e attività di tempo libero)	€ 22.000,00
D6	Comunità/istituti e Pronto Intervento Disabili	€ 720.241,10
	Circolare 4 comunità disabili	€ 18.000,00
D6	Diurni comunità	€ 179.316,89
D7	Progetto integrazioni disabili nelle scuol sec. Superiori	€ 24.347,67
D8	Spazio autismo	€ 40.000,00
D9	Progetti socio occupazionali	€ 62.444,00
D9	Progetti socio occupazionali psichiatria	€ 21.427,00
D10	Nucleo Inserimenti Lavorativi	€ 52.645,00
D11-P	Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo (personale libero prof)	€ 12.410,00
D12	Progetto Abitare	€ 10.580,00
	Albergo Popolare	€ 11.489,19
D13	CDD Nembro e Gandino (convenzione Coop. Fenice)	€ 365.882,53
D14-P	Servizio disabili (personale libero prof)	€ 11.304,00
D15	Rsd Piaro	€ 69.500,00
D16	Progetto dislessia	€ 15.800,00
D17	Trasporto CDD Nembro e Gandino / SFA Fiorano	€ 95.210,04
	TOTALE DISABILI	€ 2.206.955,18
	MINORI	
M1	Assistenza domiciliare minori	€ 114.292,71
M2	Affido (contributo a famiglie)	€ 191.456,19
M3	Comunità/istituti e Pronto Intervento	€ 315.303,40
	Circolare 4 comunità minori	€ 2.000,00
M4	Centri diurni	€ 150.078,80
M4	Cofinanziamento Progetto Cantiere-Cariplo	€ 7.000,00
M14	Progetto adolescenti	€ 32.161,95
M5	Spazi aggregativi diurni	€ 72.430,00
	Convenzione nidi privati (finanziamento+quota comuni+corso formativo)	€ 103.846,18
M7	Progetti Interculturalità	€ 35.213,52
M15	Buono a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi	€ 80.600,00
	TOTALE MINORI	€ 1.104.382,75

	CONSULTORIO FAMILIARE	
M8-P	Servizio Famiglia (personale libero prof)	€ 135.978,49
	Spese di riqualificazione sede Albino *	€ 6.321,46
	TOTALE CONSULTORIO	€ 142.299,95
	TRASFERIMENTI CIRCOLARE 4	
	Ripartizione contributi circolare 4	€ 440.000,00
	TOTALE RIPARTIZIONE CIRCOLARE 4	€ 440.000,00
	SPESE DI FUNZIONAMENTO	
G2	Costo di gestione società *	€ 50.448,97
G3-P	Personale in servizio presso la società (incluso buoni pasto)	€ 563.887,90
G4	Formazione Assistenti Sociali	€ 1.320,00
G5	Sistema Informatico-valutazione	€ 7.755,08
G7	Segretariato Sociale Aviatico e Selvino	€ 18.229,55
G8	Personale in servizio presso i comuni (incluso buoni pasto)	€ 192.855,13
	Ammortamenti, accantonamenti, imposte, tasse	€ 33.668,41
	TOTALE FUNZIONAMENTO	€ 868.165,04
	TOTALE COSTI	€ 4.792.158,19
	Utile	€ 1.389,38
	TOTALI A PAREGGIO	€ 4.793.547,57
		CONSUNTIVO 2011
	RICAVI E TRASFERIMENTI	
	TRASFERIMENTI ENTE CAPOFILA	€ 1.658.169,53
	Fondo sociale su residenti al 31/12/2011 n. 99586	€ 2.688.822,00
	Fondo sociale aggiuntivo per servizio sociale	€ 207.792,00
	Fondo sociale aggiuntivo per ampliamento rete nidi privati	€ 7.900,68
	Compartecipazione utenza	€ 203.707,24
	Segretariato Aviatico e Selvino	€ 19.122,27
	Provincia	€ 2.880,00
	Interessi attivi banca	€ 5.153,85
	TOTALE ENTRATE	€ 4.793.547,57

Albino, 18 aprile 2012